CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO

PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

# DELIBERAZIONE E RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

## Deliberazione n. 2 del 9 febbraio 2021

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO

PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

# DELIBERAZIONE E RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

## Deliberazione n. 2 del 9 febbraio 2021

RELATORE:

Consigliere Fabrizio GENTILE

Ha collaborato all'attività istruttoria e all'elaborazione dei dati:

dr.ssa Cinzia Maria CALLIPARI

Deliberazione n. 2/2021

**REPUBBLICA ITALIANA**

**LA CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE**

**Collegio n. 1**

composta dai magistrati:

| | |
|---|---|
| Piergiorgio Della Ventura | presidente |
| Fabrizio Gentile | consigliere relatore |
| Sara Bordet | consigliere |
| Davide Floridia | referendario |

nell'adunanza del giorno 9 febbraio 2021;

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modifiche e integrazioni ("Statuto Speciale per la Valle d'Aosta");

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n.1214, e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti") e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni ;

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n.179 ("*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste*"), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto in particolare l'articolo 1, comma 2, del predetto d.lgs. n. 179/2010, il quale prevede, fra l'altro, che la Sezione regionale esercita il controllo sulla gestione dell'amministrazione regionale e degli enti strumentali, al fine del referto del Consiglio regionale;

visto l'art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 ("*Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*"), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni e integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione plenaria 11 febbraio 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2020 e, in particolare, il punto 2) del predetto programma;

visto il decreto del Presidente della Sezione 14 febbraio 2020, n. 2, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'art. 3, d.lgs. n. 179/2010;

visto il decreto del Presidente della Sezione 16 marzo 2020, n. 4, con il quale il controllo sugli enti del Servizio sanitario regionale per l'esercizio 2019 è stato assegnato al consigliere Fabrizio Gentile;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie 20 aprile 2020, n. 6/SEZAUT/2020/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida e il relativo questionario cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la relazione-questionario trasmessa dal Collegio sindacale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, per via telematica, in data 2 ottobre 2020;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 ed in particolare l'art. 85, commi 2 e 3, lett. e);

visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'art. 263;

visto il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con legge 18 dicembre 2020, n. 176 e, in particolare, l'art. 26;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 3 aprile 2020, n. 139, recante "*Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020*";

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 18 maggio 2020, recante "*Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle camere di consiglio e delle adunanze in video conferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti*";

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 27 ottobre 2020, n. 287, recante "*Regole tecniche e operative in materia di svolgimento in videoconferenza delle udienze del giudice nei giudizi innanzi alla Corte dei conti, delle camere di consiglio e delle adunanze, nonché delle audizioni mediante collegamento da remoto del pubblico ministero*";

visti i provvedimenti di carattere organizzativo adottati dal Segretario generale della Corte dei conti e in particolare, da ultimo, la circolare 20 novembre 2020, n. 39;

viste le ordinanze del Presidente della Sezione 23 marzo 2020, n. 6, 14 aprile 2020, n. 8, 30 aprile 2020, n. 12, 31 luglio 2020, n. 18 e 29 settembre 2020, n. 19, con le quali sono state dettate le misure organizzative finalizzate a contrastare la diffusione del COVID-19, in relazione allo svolgimento delle attività della Sezione;

vista l'ordinanza 5 febbraio 2021, n. 1, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza, in collegamento da remoto (videoconferenza);

visti gli esiti dell'attività istruttoria svolta;

udito il relatore, consigliere Fabrizio Gentile;

**DELIBERA**

di approvare la "*Relazione sulla gestione del Servizio sanitario della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio 2019*" che alla presente si unisce, quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, al Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e al Collegio sindacale dell'Azienda medesima.

Così deliberato nella camera di consiglio del giorno 9 febbraio 2021.

Il relatore

(Fabrizio Gentile)

FABRIZIO GENTILE
CORTE DEI
CONTI/80218670588
09.02.2021 15:33:43 UTC

Il presidente

(Piergiorgio Della Ventura)

PIERGIORGIO DELLA VENTURA
CORTE DEI CONTI
09.02.2021 16:45:44 CET

Depositato in segreteria il 9 febbraio 2021

Il funzionario

(Debora Marina Marra)

DEBORA MARINA MARRA
CORTE DEI
CONTI/80218670588
09.02.2021 16:53:11 CET

**INDICE GENERALE**


Pag.

**METODOLOGIA DELL'INDAGINE E FINALITÀ** 8

**PARTE PRIMA** 9
**LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA SANITARIA** 9

1. La programmazione regionale. 9

1.1. Il finanziamento regionale per l'esercizio 2019. 10
1.2. La spesa sanitaria regionale per l'anno 2019 – missione 13, "Tutela della salute": analisi dei dati. 12
1.2.1. I residui relativi alla mobilità sanitaria passiva. 14
1.3. La programmazione regionale per gli investimenti in ambito sanitario. 15
1.3.1. Gli investimenti in ambito sanitario gravanti sul bilancio regionale. 15
1.3.2. Gli investimenti in ambito sanitario gravanti sulla "Gestione speciale" di Finaosta s.p.a. 16
1.4. La programmazione regionale per la mobilità sanitaria. 17

**PARTE SECONDA** 20
**LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'AZIENDA USL.**
**IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 E IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019** 20

1. La programmazione dell'Azienda USL: la metodica di *budget* e il bilancio di previsione 2019. 20
1.1. La metodica di *budget*. 21
1.2. Il bilancio di previsione 2019. 22
2. Il bilancio d'esercizio 2019. 28
2.1. Il conto economico. 28
2.1.1. L'attività *intramoenia*. 31
2.1.2. La spesa per acquisto di beni e servizi. 32
2.1.3. La spesa per il personale. 35
2.1.4. La contrattazione integrativa. 36
2.1.5. La spesa farmaceutica. 36
2.2. Lo stato patrimoniale. 39
2.2.1. Le rimanenze di magazzino. 42
2.2.2. Piano nazionale di governo liste di attesa. 42

Pag.

**PARTE TERZA** 43
**L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE** 43

1. L'Atto aziendale. 43
2. Le partecipazioni societarie. 43
3. L'organo di controllo. 44
4. Anticorruzione e trasparenza. 44

## INDICE DELLE TABELLE

Pag.


Tabella 1 – Finanziamento corrente al Servizio sanitario regionale. 10
Tabella 2 – Missione 13. 13
Tabella 3 – Mobilità sanitaria. 18
Tabella 4 – Confronto bilancio previsione/esercizio anno 2019 - Conto economico. 24
Tabella 5 - Confronto previsioni/bilancio anno 2019 – Stato patrimoniale. 26
Tabella 6 - Confronto bilancio 2018/bilancio 2019 - Conto economico. 29
Tabella 7 – Attività intramoenia – Anno 2019. 32
Tabella 8 – Allegato 1 al bilancio d'esercizio 2019. 35
Tabella 9 – Spesa farmaceutica. 38
Tabella 10 – Confronto bilancio 2018/2019 – Stato patrimoniale. 40

# METODOLOGIA DELL'INDAGINE E FINALITÀ

Con la presente relazione la Corte riferisce al Consiglio regionale, a norma dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, sulla gestione finanziaria del Servizio sanitario regionale (Ssr) della Valle d'Aosta.

L'analisi prende le mosse da una specifica indagine sugli interventi regionali di carattere economico, quali i finanziamenti erogati al Ssr dall'Amministrazione regionale, così come riportati nel rendiconto regionale.

Con specifico riferimento all'indagine sull'attività dell'Azienda USL, la Sezione ha esaminato il bilancio di esercizio 2019, con particolare attenzione ad alcune voci sia del conto economico sia dello stato patrimoniale, nonché il sistema di organizzazione interna.

In tale ambito di indagine hanno assunto un ruolo fondamentale le relazioni predisposte dal responsabile del Dipartimento bilancio e finanze della Regione sul rendiconto[1] e dal Collegio sindacale sul bilancio di esercizio dell'Azienda sanitaria, nonché la relazione sui controlli interni del Presidente della Regione secondo le linee guida e i questionari approntati dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti[2]. È opportuno altresì rilevare, da ultimo, che l'indagine è stata svolta con la proficua collaborazione di tutti gli enti coinvolti e del Collegio sindacale dell'Azienda USL.

L'esercizio 2019 è stato gestito in un contesto di *governance* aziendale particolare, caratterizzato da una gestione commissariale conseguente alle vicende che hanno interessato il Direttore Generale dell'Azienda.[3]

Va, poi, tenuto presente che l'emergenza COVID non ha avuto impatti sul conto economico dell'anno in esame. Delle conseguenze della pandemia sulla gestione del sistema sanitario regionale si darà conto nel referto relativo al 2020.

[1]Per la Regione Valle d'Aosta il questionario predisposto dalla Sezione delle autonomie è stato compilato dall'Amministrazione regionale nella persona del Coordinatore del Dipartimento bilancio e finanze.
[2] Deliberazione n. 3/SEZAUT/2020/INPR: "Linee guida per le relazioni del Collegio dei Revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2019 (ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)".
[3] Relazione sulla gestione del Servizio sanitario della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Esercizio 2018.

# PARTE PRIMA

# LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA SANITARIA

## 1. La programmazione regionale.

Con riferimento alla metodologia di programmazione in materia sanitaria della Regione (unica erogatrice delle risorse assegnate all'Azienda USL), la Sezione evidenzia ancora una volta che, nonostante la l.r. n. 5/2000[4], all' art. 6, comma 2, stabilisca che "*Il finanziamento è calcolato per quota capitaria secondo gli indici di accesso all'assistenza determinati dalla programmazione sanitaria e socio-assistenziale regionale sulla base dei bisogni espressi dalla popolazione, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità dell'impiego delle risorse*", tale finanziamento viene in concreto calcolato con altre modalità. Infatti, nella deliberazione della Giunta regionale (dgr) n. 151/2019[5] si legge che "*Gli stanziamenti* […] *assicurano la copertura del finanziamento per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e dei livelli di assistenza superiori ai LEA, per il triennio 2019-2021. La determinazione degli stanziamenti è stata effettuata a seguito di analisi congiunte, tra l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e l'Azienda U.S.L., del fabbisogno per l'erogazione dei tre livelli di assistenza (prevenzione, distrettuale ed ospedaliera) erogati in condizioni di equilibrio economico e nel rispetto dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza, al netto delle manovre di riorganizzazione e di contenimento della spesa previste dalla programmazione nazionale e regionale, delle politiche tariffarie regionali, nonché tenendo conto del fabbisogno sanitario nazionale standard teorico definito per la Regione autonoma Valle d'Aosta, di cui alla richiamata Intesa 148/CSR del 01/08/2018, corretto di una percentuale per i maggiori costi necessari per l'erogazione dei LEA in un territorio montano*", mentre non viene nuovamente fatto alcun riferimento alla quota capitaria.[6]

La problematica non attiene nello specifico al *quantum* del finanziamento – per inciso lo Stato avrebbe distribuito alla Valle d'Aosta risorse per euro 233.489,531[7] – ma alle difficoltà programmatorie che si riverberano sulla stesura dei bilanci.

Con deliberazione del Commissario n. 345 del 15 novembre 2018, l'Azienda USL adotta il bilancio di previsione esercizio 2019 e il bilancio di previsione pluriennale 2019/2020 senza il PAL (Piano Attuativo Locale) - che viene in seguito adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 732 del 31 maggio 2019 -, e in anticipo rispetto alla definizione dello stanziamento regionale previsto con

[4] L.r. 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione).
[5] Dgr 8 febbraio 2019, n. 151 (Approvazione di indirizzi ed obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, ai fini dell'adozione dell'accordo di programma e assegnazione all'Azienda USL della valle d'Aosta del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti, determinato con Legge regionale 24 dicembre 2018, n. 12. Prenotazione di spesa.)
[6] Relazione sulla gestione del Servizio sanitario della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Esercizio 2018.
[7] Si tratta dell'importo del riparto previsto dal Fondo sanitario nazionale approvato dalla Conferenza delle Regioni in data 13 febbraio 2019.

l'approvazione delle leggi finanziarie regionali per il triennio 2019-2021 e ai sensi della l.r. n. 23/2017[8]. Gli importi iscritti in previsione quale contributo in c/esercizio sono stati quindi stimati alla luce di quanto stabilito dalle leggi finanziarie dei trienni precedenti.

La tabella seguente evidenzia il *trend* del finanziamento corrente al Servizio sanitario regionale.

Tabella 1 – Finanziamento corrente al Servizio sanitario regionale.

| FINANZIAMENTO CORRENTE AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE NEL BILANCIO DI PREVISIONE E SUCCESSIVE VARIAZIONI (IN MILIONI) | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2015** | **2016** | **2017** | **2018** | **2019** | **2019*** | **2019**** |
| 250,31 | 245,00 | 247,21 | 253,43 | 255,284 | 255,734 | 255,839 |

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.*

(*) l.r. n. 4/2019, primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione 2019-2021

(**) l.r. n.12/2019, secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione 2019-2021

Occorre evidenziare che, con dgr n. 52/2019[9], è stata approvata la metodologia per la predisposizione del nuovo piano regionale per la salute e il benessere sociale per il periodo 2020-2025, che prevede quattro fasi per la realizzazione dello stesso. Nelle more dell'approvazione del Piano regionale 2020-2025, conserva ancora oggi efficacia il Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013 (l.r. n. 34/2010)[10].

## 1.1. Il finanziamento regionale per l'esercizio 2019

Per il 2019 la Regione, con la l.r. n. 12/2018[11] all'art. 12, commi 1,2 e 3, ha così determinato il finanziamento per il Servizio sanitario regionale per un totale di euro 255.284.848,00 così suddiviso:

- euro 253.843.348,00[12] per la spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA);

[8] L.r. 22 dicembre 2017, n. 23 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020), art. 19, comma 8, che ha così modificato l'art. 44, comma 2, l.r. n. 5/2000: "Il bilancio preventivo economico annuale e il bilancio di esercizio sono adottati dall'azienda USL, rispettivamente, entro il 15 novembre dell'anno precedente ed entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento".

[9] Dgr 21 gennaio 2019, n. 52 [Predisposizione del nuovo piano regionale per la salute e il benessere sociale (2020-2025). Approvazione della metodologia di elaborazione secondo un percorso di programmazione locale partecipata].

[10] **L.r. 25 ottobre 2010, n. 34 (Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013).**

[11] L.r. 24 dicembre 2018, n. 12 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021). Modificazioni di leggi regionali].

[12] L.r. 12/2018, art. 12:

*"1. La spesa sanitaria di parte corrente oggetto di trasferimento annuale all'Azienda Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta (Azienda USL) è determinata per il triennio 2019/2021 in euro 255.284.848 per l'anno 2019, in euro 255.787.000 per l'anno 2020 e in euro 257.787.000 per l'anno 2021 ed è ripartita in:*

*a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA);*

*b) spesa sanitaria corrente per il finanziamento degli oneri contrattuali per il personale dipendente dell'Azienda USL e per il personale convenzionato con il Servizio sanitario regionale;*

- euro 1.019.500,00 per la spesa sanitaria aggiuntiva (finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiore ai LEA);
- euro 422.000,00 per la spesa ai fini della corresponsione delle borse di studio ordinarie e aggiuntive ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale.

La legge sopracitata stabilisce, inoltre, che, ad integrazione dei trasferimenti di cui al comma 1, la Regione trasferisca all'Azienda USL le somme introitate a titolo di *pay-back* per euro 900.000,00 e il rimborso forfettario all'ARPA delle prestazioni in materia di igiene di sanità pubblica e veterinaria per euro 650.000,00.

Successivamente, con dgr. n. 151 in data 8 febbraio 2019, la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi e obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, ai fini dell'adozione dell'accordo di programma e assegnazione all'Azienda del relativo finanziamento. Tale atto conferma gli importi stanziati dalla legge regionale sopracitata.

La legge regionale 24 aprile 2019, n. 4, all'art. 8, e di seguito la deliberazione della Giunta regionale n. 732 in data 31 maggio 2019, rideterminano la spesa sanitaria di parte corrente e per gli investimenti per un totale di euro 255.734.848,00, di cui:

- euro 254.293.348,00 per il finanziamento dei LEA, degli oneri contrattuali per il personale dipendente USL;
- euro 1.019.500,00 per il finanziamento della spesa aggiuntiva corrente;
- euro 422.000,00 per la corresponsione delle borse di studio ordinarie e aggiuntive.

La Regione riconosce, inoltre, all'Azienda USL un fabbisogno di spesa per investimenti e ammodernamento degli impianti e delle tecnologie per un importo di euro 10.482.740,14.

Con il secondo provvedimento di variazione al bilancio della Regione l.r. 30 luglio 2019, n. 12, art. 2,) viene rideterminata la spesa sanitaria di parte corrente e per investimenti come di seguito elencata:

- spesa sanitaria di parte corrente per euro 255.839.848,00;
- spesa per i livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA per euro 1.149.500,00;
- spesa per la corresponsione delle borse di studio per euro 397.000,00;
- spesa per investimenti in ambito sanitario per euro 12.346.384,40.

---

*c) spesa per la corresponsione delle borse di studio ordinarie e aggiuntive ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale di cui all'articolo 10, comma 1, della legge regionale 31 luglio 2017, n. 11 (Disposizioni in materia di formazione specialistica di medici, veterinari e odontoiatri e di laureati non medici di area sanitaria, nonché di formazione universitaria per le professioni sanitarie. Abrogazione delle leggi regionali 31 agosto 1991, n. 37, e 30 gennaio 1998, n. 6).*

*2. Il finanziamento di cui al comma 1, lettera a), è determinato in euro 253.843.348 per l'anno 2019, in euro 254.345.500 per l'anno 2020 e in euro 254.345.500 per l'anno 2021, di cui euro 7.500.000, per ciascun anno del triennio 2019/2021, per il saldo degli oneri di mobilità sanitaria e di cui euro 3.415.000 per ciascun anno del triennio 2019/2021, destinati in via esclusiva e vincolata al finanziamento da parte dell'Azienda USL degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali (Programma 13.01 – Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA – PARZ.).*

*3. Il finanziamento di cui al comma 1, lettera c), è determinato in euro 1.019.500, per ciascun anno del triennio 2019/2021 (Programma 13.02 - Servizio sanitario regionale - Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA); comma 4: Il finanziamento di cui al comma 1, lettera d), è determinato in euro 422.000 per l'anno 2019, in euro 568.000 per l'anno 2020 e in euro 600.000 per l'anno 2021 (Programma 13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria. Parz.); comma 5: ad integrazione dei trasferimenti di cui al comma 1, la Regione trasferisce all'Azienda USL le somme introitate a titolo di pay-back derivanti dal recupero di somme a carico delle aziende farmaceutiche, stimate in euro 900.000 per ciascun anno del triennio 2019/2021.".*

Con deliberazione della Giunta regionale n. 151 dell'8 febbraio 2019 è stato adottato l'Accordo di programma e assegnazione all'Azienda USL del relativo finanziamento previsto dalla legge regionale n. 12/2018.

Il Piano attuativo locale (PAL) 2019 è stato oggetto di presa d'atto della Regione con la dgr n. 732/2019[13].

## 1.2. La spesa sanitaria regionale per l'anno 2019 – missione 13, "Tutela della salute": analisi dei dati

A fronte di tali stanziamenti, nel rendiconto regionale per l'esercizio finanziario 2019 la spesa sanitaria regionale, contabilizzata nella missione 13, "Tutela della salute", ai sensi del d.lgs. n. 118/2011[14], è così articolata:

- previsioni finali di competenza pari a euro 302.687.462,87;
- impegni pari a euro 273.149.976,89;
- pagamenti totali pari a euro 272.830.048,02 (di cui euro 261.328.984,80 in conto competenza ed euro 11.501.063,22 in conto residui);
- residui passivi di nuova formazione pari a euro 13.736.849,69;
- economie di competenza pari a euro 15.549.831,84;
- fondo pluriennale vincolato (FPV) pari a euro 13.987.654,14.

[13] Dgr 31 maggio 2019, n. 732 [Rideterminazione del finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente e per investimenti da trasferire all'Azienda USL della Valle d'Aosta per gli anni 2019 e 2020, ai sensi della l.r. 24 aprile 2019, n. 4, e approvazione dell'accordo di programma tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Azienda USL della Valle d'Aosta, per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 5/2000. Prenotazione di spesa].

[14] D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

La tabella che segue confronta i dati relativi agli esercizi 2018 e 2019:

Tabella 2 – Missione 13.

(in euro)

| | a | b | (b-a)/a |
|---|---|---|---|
| **MISSIONE 13 "TUTELA DELLA SALUTE"** | **ANNO 2018** | **ANNO 2019** | **FORMULA** |
| PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA | 271.174.308,51 | 302.687.462,87 | 11,62% |
| IMPEGNI | 262.578.998,16 | 273.149.976,89 | 4,03% |
| *PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA* | 249.769.476,82 | 261.328.984,80 | 4,63% |
| *PAGAMENTI IN CONTO RESIDUO* | 56.906.458,09 | 11.501.063,22 | -79,79% |
| PAGAMENTI TOTALI | 306.675.934,91 | 272.830.048,02 | -11,04% |
| RESIDUI | 13.420.203,98 | 13.736.849,69 | 2,36% |
| ECONOMIE | 4.985.840,28 | 15.549.831,84 | 211,88% |
| FPV | 3.609.470,07 | 13.987.654,14 | 287,53% |

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Regione.*

Dall'analisi della tabella sopra riportata emerge, per il 2019, un aumento di:

- previsioni finali di competenza;
- impegni;
- pagamenti in conto competenza;
- residui passivi;
- economie;
- fondo pluriennale vincolato.

Le predette risorse, per gli effetti dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, sono evidenziate in programmi separati con riguardo al finanziamento dei LEA (programma 13.001)[15], degli extra-LEA (programma 13.002) e degli investimenti sanitari (programma 13.005). Ai programmi sopra citati se ne aggiungono altri che, per la loro marginalità, non vengono trattati nella presente relazione.

L'analisi che segue distingue la gestione in conto competenza da quella in conto residui.

**Gestione in conto competenza**

Il programma 13.001, "Servizio sanitario regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", presenta impegni pari a euro 259.967.178,27 e pagamenti pari a euro 249.442.186,33. I residui, a fine esercizio, sono pari a euro 10.524.991,94, mentre le economie sono pari a euro 252.862,87.

Il programma 13.002, "Servizio sanitario regionale – Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA", presenta impegni e pagamenti pari a euro 1.092.025,00.

[15] La spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA comprende anche gli oneri relativi alla mobilità passiva e al *pay-back*.

Al programma 13.005, "Servizio sanitario regionale – Investimenti sanitari", relativo alle spese d'investimento, è dedicato il par. 1.3.1.

**Gestione in conto residui**

Riguardo alla gestione in conto residui, i dati di rendiconto evidenziano che i residui passivi accertati al 1° gennaio 2019, ammontanti a euro 13.420.203,98, sono stati cancellati per euro 3.283,16 e pagati per euro 11.501.063,22. La situazione dei residui di vecchia formazione risulta decisamente migliorata rispetto alle annualità precedenti per effetto del pagamento dei residui relativi alla mobilità sanitaria passiva interregionale degli anni dal 2005 al 2010, pari a euro 41.642.456,00.

### 1.2.1. I residui relativi alla mobilità sanitaria passiva

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano ancora residui perenti relativi alla mobilità sanitaria 2003-2007 per euro 32.678.694,87, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018, quando erano pari a euro 38.011.456,00.

Con dgr 256/2019[16], la Giunta regionale ha definito le modalità di estinzione del saldo passivo di mobilità interregionale per gli anni 1997/2010, mediante rateizzazione in 15 anni del debito; successivamente, si è provveduto a darne comunicazione al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, in data 6 marzo 2019, ha aderito alla proposta formulata dall'Amministrazione regionale.

Il concordato piano di rateizzazione del debito ancora in essere, pari a euro 79.532.761,13, di cui euro 38.647.121,13 relativi agli anni 1997/2004 ed euro 40.885.640,00 relativi agli anni 2005/2010, prevede il pagamento del debito in 15 rate annuali, di cui la prima del 2019 di euro 5.332.761,13 e le successive, dal 2020 al 2033, di euro 5.300.000,00. La Regione[17] ha attestato che il pagamento di euro 5.332.761,13 relativo all'anno 2019 è stato liquidato.

Con la l.r. n. 4/2019, art. 10, la Regione ha elevato a rango normativo quanto già previsto nel piano di rateizzazione e ha definito le relative modalità di copertura degli oneri: per il triennio 2019-2021 si procederà alla riassegnazione di residui perenti per euro 15.932.761,13, mentre per le annualità successive verrà utilizzata la parte rimanente dei residui perenti, pari a euro 22.078.694,87, a cui si andranno ad aggiungere appositi stanziamenti sulla missione 13, programma 01.

[16] Dgr 1° marzo 2019, n. 256 (Definizione delle modalità di estinzione del saldo passivo di mobilità interregionale per gli anni 1997-2010).
[17] Nota del Dipartimento Sanità e Salute n. 775 del 4 febbraio 2020.

### 1.3. La programmazione regionale per gli investimenti in ambito sanitario

Gli investimenti in ambito sanitario sono finanziati sia dal bilancio regionale sia dalla "Gestione speciale" di Finaosta Spa, come di seguito analizzati.

#### 1.3.1. Gli investimenti in ambito sanitario gravanti sul bilancio regionale

Il programma 13.005, "Servizio sanitario regionale – Investimenti sanitari", relativo alle spese d'investimento, presenta impegni e pagamenti pari a euro 8.180.386,90, mentre il Fondo Pluriennale Vincolato (FVP) ammonta a euro 13.917.403,72.

Le economie sono pari a euro 11.907.235,70, relative a fondi assegnati dalla Stato per spesa d'investimento in ambito sanitario. Al riguardo occorre precisare che con il provvedimento dirigenziale n. 2768/2018[18] la Regione ha disposto "*di mandare in economia la somma complessiva di euro 3.999.999,56, di cui all'articolo 21, comma 13, della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 18, relativa a contributi agli investimenti su fondi assegnati dallo Stato, destinata al finanziamento della spesa di investimenti in ambito sanitario*" e che "*trattandosi di fondi statali vincolati, verrà richiesta la riassegnazione della somma complessiva di euro 3.999.999,56 sugli stanziamenti dell'esercizio 2019 del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021*".

Al 31 dicembre 2019 - da un raffronto con lo stato patrimoniale del bilancio d'esercizio dell'Azienda - emerge che quest'ultima risulta creditrice nei confronti della Regione per versamenti a patrimonio netto per euro 21.206.000,00, di cui euro 8.802.000,00 relativi ad anni precedenti al 2019[19].

L'art. 23 l.r. n. 12/2018[20] ha previsto l'avvio di un processo di graduale integrazione delle operazioni di spesa autorizzate nell'ambito della "Gestione speciale" di Finaosta Spa. Successivamente, con la deliberazione della Giunta regionale n. 793 del 14 giugno 2019, è stata approvata la variazione al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021 finalizzata al rientro, nel bilancio della Regione, dei fondi necessari al completamento degli interventi in materia di investimenti in ambito sanitario, di cui

---

[18] Provvedimento dirigenziale 22 maggio 2018, n. 2768 (Determinazioni in merito alla somma complessiva di euro 3.999.999,56, di cui all'articolo 21, comma 13, della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 18, relativa a contributi agli investimenti su fondi assegnati dallo Stato, destinata al finanziamento della spesa di investimenti in ambito sanitario).

[19] Risposta fornita al quesito n. 14.2, parte terza, della relazione-questionario Sanità 2019. Si tratta di valori approssimati.

[20] L.r. 24 dicembre 2018, n. 12 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021). Modificazioni di leggi regionali], art. 23:

*1. "A decorrere dall'anno 2019, è avviato un processo di graduale integrazione delle operazioni di spesa autorizzate nell'ambito del fondo in Gestione speciale di Finaosta S.p.A. di cui all'articolo 6 della l.r. 7/2006, già oggetto di rappresentazione nei rendiconti della Regione, comprese quelle derivanti dall'indebitamento autorizzato ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria per gli anni 2011/2013), e concluso nel 2018.*

*2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a effettuare le occorrenti variazioni al bilancio regionale, mantenendo ove necessario, i vincoli di destinazione, in applicazione dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011. Le predette variazioni non comportano effetti sugli equilibri complessivi entrata/spesa del bilancio regionale.".*

all'art. 40, comma 2, della l.r. 40/2010, per i quali era stato autorizzato un indebitamento presso il Fondo in gestione speciale. Infine, con la deliberazione della Giunta regionale n. 793 del 14 giugno 2019, la Regione ha approvato un nuovo cronoprogramma di spesa per l'erogazione di contributi agli investimenti all'Azienda USL della Valle d'Aosta, per gli interventi di edilizia sanitaria e per l'adeguamento tecnologico delle apparecchiature sanitarie, così ripartito per annualità:

- anno 2019 somma di euro 11.818.118,87;
- anno 2020 somma di euro 1.848.150,51;
- anno 2021 somma di euro 65.636,00".

In sede istruttoria[21] è emerso che "*Con riferimento ai crediti residui al 31/12/2018 sono state liquidate all'Azienda USL, nel corso dell'esercizio 2019, alla data odierna:*

*- la somma di euro 5.494.531,71 a valere sulle disponibilità di cui alla DGR n. 793 del 14 giugno 2019;*

*- la somma di euro 435.517,00 a valere sulle disponibilità del bilancio della Regione*".

### 1.3.2. Gli investimenti in ambito sanitario gravanti sulla "Gestione speciale" di Finaosta Spa.

La Giunta regionale con deliberazione n. 793 del 14 giugno 2019 ha disposto una variazione al bilancio di previsione 2019/2021 pari a euro 1.989.500,00 (la variazione è necessaria per iscrivere in bilancio le somme erogate da Finaosta Spa, a valere sul Fondo denominato "gestione speciale"), erogati da Finaosta Spa e destinati alla realizzazione del complesso ospedaliero regionale "Umberto Parini".

Con riferimento alla predetta variazione di bilancio, si evidenzia quanto segue:

- la legge regionale 24 aprile 2019, n. 4, all'art. 9, autorizza la spesa per la progettazione e la realizzazione del presidio unico ospedaliero regionale per acuti, per le infrastrutture a esso collegate e per il funzionamento della società Complesso Ospedaliero Umberto Parini (COUP) S.r.l. La somma necessaria è determinata in complessivi euro 108.625.000 dal 2019 al 2025, di cui euro 275.000 per l'anno 2019, euro 6.975.000 per l'anno 2020 ed euro 20.275.000 per l'anno 2021, salva diversa rimodulazione della spesa, da effettuarsi con legge regionale, in conseguenza degli esiti della valutazione costi/benefici di cui all'articolo 14 della l.r. 12/2018 (Missione 13 - Programma 05 Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari);
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 788 del 12 giugno 2019, ha affidato alla società COUP, l'incarico per la predisposizione di una perizia suppletiva dei lavori di realizzazione del collegamento sanitario interrato in relazione all'ampliamento e alla ristrutturazione del presidio unico ospedaliero regionale – perizia resasi necessaria alla luce della sopravvenuta

[21] Nota del Dipartimento Sanità e Salute n. 5124 dell'11 dicembre 2019.

esigenza di tutelare il patrimonio archeologico rinvenuto nel sito durante i lavori di ampliamento - per un importo pari a euro 374.415,13; detta spesa fa parte degli investimenti programmati per gli anni 2019-2020. Nelle premesse dell'atto suddetto, si richiama la deliberazione del Consiglio regionale n. 234/XV del 19 dicembre 2018, con la quale il Consiglio ha incaricato Finaosta Spa di procedere alla fusione delle società COUP Srl e NUV (Nuova Università Valdostana) Srl con l'obiettivo di contenere i costi di gestione. La Sezione prende atto che Finaosta Spa, con nota datata 3 marzo 2020, ha comunicato l'avvenuta fusione delle società sopracitate con l'iscrizione della "*Societé infrastructures valdôtaines*" S.r.l. presso il Registro delle Imprese di Aosta;

- in precedenza, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1384 dell'11 ottobre 2019, aveva approvato il programma esecutivo annuale (PEA) 2019 e il programma operativo strategico triennale 2019/2020, nonché le spese per la gestione della società COUP[22] S.r.L. per l'anno 2019, che ammontano a euro 335.500,00, di cui euro 77.889,68 facenti parte della gestione speciale di Finaosta Spa.

### 1.4. La programmazione regionale per la mobilità sanitaria

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 118/2011, la gestione delle risorse della mobilità sanitaria spetta all'Azienda USL, pur rimanendo a carico della Regione il relativo finanziamento.

Con il provvedimento dirigenziale n. 7231 del 27 novembre 2019, sono state impegnate parte delle somme da trasferire all'Azienda USL per il finanziamento della spesa per la mobilità sanitaria per l'anno 2019, e nelle premesse dello stesso si legge*: "visti gli esiti della Conferenza Stato Regioni del 6 giugno 2019 in relazione ai quali risulta raggiunta l'intesa, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n, 112, sulla proposta del Ministero della salute del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2019, dal quale risulta un saldo passivo per la mobilità interregionale di euro 1.798.537,00 e un saldo attivo per la mobilità internazionale di euro 4.236.186,00."*.

Inoltre, la legge regionale n. 12/2018 prevede a saldo dei costi derivanti dalla mobilità sanitaria per l'anno 2019 euro 7.500.000,00, che sono stati impegnati con i provvedimenti dirigenziali n. 7396/2018 per euro 1.908.065,00, e n. 7231/2019 per euro 5.591.935,00.

La mobilità sanitaria chiude con un saldo negativo per euro -2.915.794,00, mentre nell'esercizio 2018 il saldo era stato pari a euro -1.935.000,00.

[22] Complesso ospedaliero Umberto Parini

Tabella 3 – Mobilità sanitaria

| MOBILITA' DA MODELLO CE | | Anno 2018 | Anno 2019 | Bilancio 2019/2018 | Bilancio 2019/2018 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *a* | *b* | *(b-a)/a %* | *(b - a)* |
| **RICAVI** | | | | | |
| A.4.A.3 | Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria a soggetti pubblici extra Regione | 15.642.000,00 | 13.577.253,00 | -13,20% | - 2.064.747,00 |
| E.1.B.2.2.A. | Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale | 3.448.000,00 | - | -100,00% | - 3.448.000,00 |
| | **TOTALE RICAVI** | **19.090.000,00** | **13.577.253,00** | **-28,88%** | **- 5.512.747,00** |
| **COSTI** | | | | | |
| B.1.A.2.2. | Acquisti di beni sanitari - Sangue ed emocomponenti - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione ) - Mobilità extraregionale | 45.000,00 | 403.498,00 | 796,66% | 358.498,00 |
| B.2.A.1.3. | Acquisti servizi sanitari per medicina di base - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità Extraregionale | 106.000,00 | 95.319,00 | -10,08% | - 10.681,00 |
| B.2.A.2.3. | Acquisti servizi sanitari per farmaceutica - da pubblico (Extraregione) | 244.000,00 | 222.154,00 | -8,95% | - 21.846,00 |
| B.2.A.3.3. | Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da pubblico (Extraregione) | 2.519.000,00 | 2.166.166,00 | -14,01% | - 352.834,00 |
| B.2.A.5.3 | Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa - da pubblico (Extraregione) | - | - | 0,00% | - |
| B.2.A.7.3. | Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera - da pubblico (Extraregione) | 14.581.000,00 | 10.515.820,00 | -27,88% | - 4.065.180,00 |
| B.2.A.8.5. | Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semi residenziale - da privato (extraregionale) | 30.000,00 | 1.129.552,00 | 100,00% | 1.099.552,00 |
| B.2.A.9.3. | Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci e file F - da pubblico (Extraregione) | 1.304.000,00 | 1.566.584,00 | 20,14% | 262.584,00 |
| B.2.A.10.3. | Acquisto prestazioni termali in convenzione - da pubblico (Extraregione) | 139.000,00 | 130.236,00 | -6,31% | - 8.764,00 |
| B.2.A.11.3. | Acquisto prestazioni trasporto sanitari - da pubblico (Extraregione) | 114.000,00 | 263.718,00 | 131,33% | 149.718,00 |
| B.2.A.16.5. | Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva | 1.388.000,00 | - | 100,00% | - 1.388.000,00 |
| E.2.B.3.2.A. | Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale | 555.000,00 | - | 100,00% | - 555.000,00 |
| | **TOTALE COSTI** | **21.025.000,00** | **16.493.047,00** | **-21,56%** | **- 4.531.953,00** |
| | **SALDO MOBILITA' (Ricavi - Costi)** | **- 1.935.000,00** | **- 2.915.794,00** | **-50,69%** | **- 980.794,00** |

Confrontando i dati della tabella su riportata, si rileva che le voci di maggiore scostamento sono le seguenti:

- acquisto di beni sanitari (sangue e emocomponenti) +358.498,00 rispetto al 2018;
- acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale +1.099.552,00 rispetto al 2018, Tale aumento è dovuto al fatto che, oltre agli inserimenti di utenti psichiatrici e con dipendenze patologiche in strutture residenziali extra regionali, dal 2019 il Dipartimento di Salute Mentale ha preso in carico anche disabili psichici già presenti in strutture extra regionali. Continua, inoltre, ad essere utilizzata, dal 2015, la REMS (Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza) di Mantova, nella quale sono stati trasferiti gli utenti in precedenza allocati negli OPG (Ospedali Psichiatrici Giudiziari);
- acquisti prestazioni trasporto sanitario per euro +149.718,00.

Per completezza espositiva, si evidenzia che dal mese di luglio 2019 è entrata in funzione la piattaforma EESSI (*Electronic Exchange of Social Security Information*) per la dematerializzazione degli attestati di diritto per l'assistenza sanitaria all'estero da parte dei cittadini UE. A tal fine, è prevista

l'istituzione, da parte dell'Azienda sanitaria, di un Ufficio unico centralizzato – in capo alla Direzione strategica – che si occupi di gestire gli aspetti amministrativo-contabili della mobilità internazionale.
La Sezione auspica che anche l'utilizzo di questa piattaforma possa contribuire ad un adeguato monitoraggio e a un più efficace presidio della spesa in questo settore.

# PARTE SECONDA

# LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'AZIENDA USL. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 E IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

## 1. La programmazione dell'Azienda USL: la metodica di *budget* e il bilancio di previsione 2019

La l.r. n. 23/2017[23] ha apportato importanti variazioni alla normativa regionale relativa alla programmazione sanitaria, alle modalità di esercizio del controllo regionale sugli atti dell'USL e alle tempistiche di adozione dei documenti contabili dell'Azienda.

In particolare, con l'art. 19, comma 9, lett. f), sono stati abrogati i capi II – Bilancio di previsione, V – Contratti e VII – Bilancio d'esercizio della l.r. n. 46/2009[24], mentre con l'art. 19, comma 8, è stato modificato l'art. 44[25] della l.r. n. 5/2000. Con quest'ultima modifica è stato stabilito che i controlli effettuati dalla Giunta regionale sul bilancio preventivo, nonché sul bilancio d'esercizio, sul PAL (Piano Attuativo Locale) e sull'Atto aziendale, cessano di essere preventivi, per diventare controlli di conformità e di congruità rispetto alla programmazione sanitaria regionale, alle direttive regionali e statali vincolanti e alle risorse assegnate. È stato inoltre stabilito che il bilancio preventivo economico annuale e il bilancio di esercizio vengano adottati dall'Azienda USL, rispettivamente, entro il 15 novembre dell'anno antecedente (precedentemente il termine era fissato al 30 aprile) ed entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (precedentemente il termine era fissato al 31 maggio).

La Sezione rileva che il termine del 15 novembre dell'anno antecedente a quello di riferimento è stato rispettato: infatti, con deliberazione del Commissario n. 345 del 15 novembre 2018 sono stati adottati il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 e il bilancio di previsione pluriennale 2019/2020.

---

[23] L.r. 22 dicembre 2017, n. 23 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020).

[24] L.r. 7 dicembre 2009, n. 46 (Nuova disciplina dell'assetto contabile, gestionale e di controllo dell'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 16 luglio 1996, n. 19).

[25] L.r. n. 5/2000, art. 44 – testo vigente –:

*1. "La Giunta regionale, nell'esercizio dell'attività di vigilanza diretta alla salvaguardia dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione dell'azienda USL, esercita il controllo di conformità e di congruità, rispetto alla programmazione sanitaria regionale, alle direttive regionali e statali vincolanti e alle risorse assegnate, sui seguenti atti: a) bilancio preventivo economico annuale; b) bilancio di esercizio; c) atto aziendale; d) piano attuativo locale.*

*2. Il bilancio preventivo economico annuale e il bilancio di esercizio sono adottati dall'azienda USL, rispettivamente, entro il 15 novembre dell'anno precedente ed entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.*

*3. Gli atti da sottoporre al controllo sono trasmessi dall'azienda USL alla struttura regionale competente in materia di sanità, salute e politiche sociali entro dieci giorni dalla data di adozione. Entro i successivi quarantacinque giorni, la Giunta regionale delibera sulla conformità e sulla congruità degli atti. Tale ultimo termine può essere sospeso, per una sola volta, per la richiesta di chiarimenti o elementi integrativi, che l'azienda USL deve fornire entro venti giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte della struttura regionale competente.*

*4. L'esecutività degli atti di cui al comma 1 è subordinata all'esito positivo del controllo da parte della Giunta regionale.".*

## 1.1. La metodica di *budget*

Anche per l'esercizio 2019 risulta carente l'attivazione della metodica di *budget*, come segnalato anche dal Collegio sindacale nella relazione-questionario al punto 21.a (parte prima/domande preliminari), nonostante le indicazioni fornite dalla Giunta regionale con la dgr n. 732/2019. Tale metodica è prevista sia dall'art. 6[26] della l.r. n. 46/2009, sia dall'art. 25 dell'Atto aziendale adottato dal Direttore generale, con deliberazione n. 1288/2017[27], e approvato dalla Giunta regionale con dgr n. 1798/2017[28].

Per quanto riguarda i controlli interni, il Collegio sindacale ha rilevato che la struttura di controllo è adeguata agli obiettivi e ai principi posti dal d.lgs. n. 286/1999, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 150/2009, infatti la struttura è composta da un dirigente e da due funzionari amministrativi di categoria D. I verbali del Collegio sindacale hanno rilevato, però, l'illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale, a parziale sanatoria, riferita al contratto in essere, della durata di tre mesi, con l'Istituto Radiologico Valdostano (IRV), fatto che ha comportato l'adozione di spese oltre i limiti del bilancio preventivo.

La Sezione concorda con le valutazioni del Collegio sindacale, in ordine al superamento dei limiti di spesa e all'eccessivo ricorso alle proroghe contrattuali: fenomeni, entrambi, che questa Corte ha sempre valutato negativamente, poiché – oltre agli indubbi profili di illegittimità - denotano insufficiente capacità organizzativa e costituiscono possibili fonti di sprechi. Alla luce di ciò, anche l'Amministrazione regionale[29] ha invitato l'Azienda sanitaria a potenziare le procedure di controllo interno – previste dall'art. 21 dell'Atto aziendale - al fine di circoscrivere il più possibile il ripetersi della fattispecie.[30]

---

[26] L.r. n. 46/2009, art. 6:
*1. "Allo scopo di pervenire, in un arco temporale annuale e con sistematico riferimento alle scelte di pianificazione e programmazione, alla formulazione di articolate e puntuali previsioni relativamente ai risultati da conseguire, alle attività da realizzare, ai fattori operativi da utilizzare, alle risorse finanziarie da acquisire ed impiegare e agli investimenti da compiere, l'Azienda USL adotta la metodica di budget.*
*2. La metodica di budget si sviluppa secondo una struttura che comprende: a) il documento di pianificazione pluriennale, di seguito denominato piano strategico aziendale; b) il documento di programmazione che contiene gli obiettivi annuali individuati per il raggiungimento degli obiettivi strategici; c) i budget dei centri di responsabilità.".*

[27] D.d.g. 24 novembre 2017, n. 1288 (Adozione del nuovo atto aziendale, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni. Revoca della deliberazione n. 835 in data 19 agosto 2016).

[28] D.g.r. 13 dicembre 2017, n. 1798 (Approvazione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 5/2000, della deliberazione del Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta n. 1288 in data 24 novembre 2017, recante "Adozione del nuovo atto aziendale, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni. Revoca della deliberazione n. 835 in data 19 agosto 2016").

[29] V. risposta al quesito 4.3 della Relazione del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni.

[30] Nota del Dipartimento Sanità e Salute prot. n. 11164 del 21 marzo 2019.

## 1.2. Il bilancio di previsione 2019

Il bilancio di previsione 2019 dell'Azienda USL, congiuntamente al bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 è il primo ad essere stato redatto in ottemperanza alla nuova scadenza. Infatti, lo stesso è stato adottato dal Commissario con deliberazione n. 345 del 15 novembre 2018, ai sensi dell'art. 44 della l.r. 5/2000 e del d.lgs. 118/2011. La Giunta regionale ha poi approvato, con dgr n. 140 in data 8 febbraio 2019, il bilancio preventivo economico annuale per l'anno 2019 e il piano pluriennale degli investimenti 2019-2020 dell'Azienda USL. Inoltre, con deliberazione n. 151 dell'8 febbraio 2019 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi e gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, ai fini dell'adozione dell'accordo di programma e assegnazione all'Azienda USL del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti, determinato con l.r. 24 dicembre 2018, n. 12.

L'analisi della documentazione evidenzia che rispetto all'esercizio 2018:

- non trova allocazione nel bilancio di previsione 2019 l'importo di euro 1.800.000,00 per le risorse aggiuntive regionali destinate al trattamento accessorio di tutto il personale dipendente; ciò in quanto, ai sensi dell'art. 12, comma 10 della l.r. 21/2017, le risorse aggiuntive regionali non trovano copertura oltre l'annualità 2018;
- non trovano allocazione al bilancio di previsione 2019 ulteriori accantonamenti per i rinnovi contrattuali del personale dipendente. Successivamente con deliberazione del Commissario n. 83 del 6 marzo 2019, sono state recepite le indicazioni impartite dalla Giunta regionale in merito all'adeguamento del bilancio preventivo economico annuale di cui alla l.r. 12/2018 e, in particolare, il finanziamento aggiuntivo di euro 3.415.000,00 del bilancio di previsione per gli esercizi 2019 e 2020, destinato appunto, in via esclusiva e vincolata, agli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Inoltre, dalla relazione del Collegio sindacale, in merito al bilancio preventivo pluriennale, emerge che la previsione si limita alle annualità 2019 e 2020, con esclusione dell'anno 2021, in assenza della relativa previsione regionale.

In materia di programmazione, da un raffronto fra i dati contenuti nel bilancio di previsione e quelli registrati a bilancio d'esercizio per l'anno 2019, emerge che il valore della produzione nel previsionale è pari a euro 290,32 milioni, mentre a bilancio è pari a euro 292,47 milioni.

Le maggiori variazioni riguardano le voci:

- "contributi in c/esercizio", da euro 254,72 milioni a euro 255,07 milioni: euro +358.000;
- "ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria", da euro 16,97 milioni a euro 18,91 milioni: euro +1,94 milioni.

I costi della produzione a preventivo sono pari a euro 282,25 milioni, mentre a bilancio sono pari a euro 283,72 milioni, con uno scostamento di euro 1,47 milioni. Le maggiori variazioni riguardano le voci:

- "acquisti di servizi non sanitari", da euro 15,08 milioni a euro 17,79 milioni: euro +2,7 milioni;
- "accantonamenti ", da euro 1,93 milioni a euro 5,15 milioni: euro +3,21 milioni.

Tabella 4 – confronto Bilancio previsione/Bilancio esercizio 2019

| CONTO ECONOMICO | Previsioni 2019 | Bilancio 2019 | Bilancio/prev. 2019 | Bilancio/prev. 2019 |
|---|---|---|---|---|
| | *a* | *b* | *(b-a)a %* | *(b-a)* |
| A) Valore della produzione | 290.322 | 292.471 | 0,74% | 2.149 |
| B) Costi della produzione | 282.254 | 283.721 | 0,52% | 1.467 |
| **Risultato operativo della gestione caratteristica (A-B)** | **8.068** | **8.750** | 8,45% | **682** |
| C) Proventi e oneri finanziari | - | - 3.644 | -100,00% | - 3.644 |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | - | 0,00% | - |
| E) Proventi e oneri straordinari | 951 | - 22.919 | -2509,99% | - 23.870 |
| **Risultato prima delle imposte (A-B +/- C +/- D +/- E)** | **9.019** | **8.724** | -3,27% | **- 295** |
| Imposte e tasse | 9.019 | 8.722 | -3,29% | - 297 |
| **Utile o perdita dell'esercizio** | **-** | **1.939** | **100,00%** | **1.939** |

| VALORE DELLA PRODUZIONE | Previsioni 2019 | Bilancio 2019 | Bilancio/prev. 2019 | Bilancio/prev. 2019 |
|---|---|---|---|---|
| | *a* | *b* | *(b-a)/ a %* | **(b-a)** |
| Contributi in c/esercizio | 254.720 | 255.078 | 0,14% | 358 |
| Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti | - | - | 0,00% | - |
| Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti | - | - | 0,00% | - |
| Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria | 16.970 | 18.919 | 11,48% | 1.949 |
| Concorsi,recuperi e rimborsi | 2.302 | 3.132 | 36,06% | 830 |
| Compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket) | 7.982 | 8.178 | 2,46% | 196 |
| Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio | 7.603 | 6.092 | -19,87% | - 1.511 |
| Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni | - | - | 0,00% | - |
| Altri ricavi e proventi | 745 | 1.072 | 43,89% | 327 |
| **Totale valore della produzione** | **290.322** | **292.471** | **0,74%** | **2.149** |
| | | | | |
| Ricavi derivati 1) + 7) | 262.323 | 261.170 | -0,4% | - 1.153 |
| Ricavi propri 3) + 4) + 5) + 6) + 9) | 27.999 | 31.301 | 11,8% | 3.302 |
| **Totale** | **290.322** | **292.471** | **0,74%** | **2.149** |

(in migliaia)

| COSTI DELLA PRODUZIONE | Previsioni 2019 | Bilancio 2019 | Bilancio/prev. 2018 | Bilancio/prev. 2018 |
|---|---|---|---|---|
| | *a* | *b* | *(b-a)/ a %* | *(b-a)* |
| Acquisti di beni | 39.685 | 40.318 | 1,60% | 633 |
| Acquisti di servizi sanitari | 83.151 | 81.412 | -2,09% | - 1.739 |
| Acquisti di servizi non sanitari | 15.080 | 17.796 | 18,01% | 2.716 |
| Manutenzioni e riparazioni | 8.044 | 7.670 | -4,65% | - 374 |
| Godimento di beni di terzi | 4.112 | 3.974 | -3,36% | - 138 |
| Personale | 117.286 | 115.792 | -1,27% | - 1.494 |
| Oneri diversi di gestione | 5.174 | 5.340 | 3,21% | 166 |
| Ammortamenti | 7.603 | 6.080 | -20,03% | - 1.523 |
| Svalutazioni | 180 | 125 | -30,56% | - 55 |
| Rimanenze | - | 64 | 100,00% | 64 |
| Accantonamenti | 1.939 | 5.150 | 165,60% | 3.211 |
| **Totale Costi della produzione** | **282.254** | **283.721** | **0,52%** | **1.467** |
| | | | | |
| Altri costi (4 + 5 + 7 + 10 + 11) | 19.269 | 22.198 | 15,20% | 2.929 |
| Ammort. e svalut. (8 + 9) | 7.783 | 6.205 | -20,27% | - 1.578 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui bilanci dell'azienda USL della Valle d'Aosta.

Il risultato operativo della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra il valore della produzione, e il valore dai costi di produzione passa da euro 8,07 milioni del bilancio di previsione del 2019 a euro 8,75 milioni del bilancio di esercizio 2019, con uno scostamento di euro 682 mila.

La gestione finanziaria è iscritta a zero sul bilancio di previsione, mentre sul bilancio d'esercizio assume il valore di euro -4 mila, mentre la gestione straordinaria è iscritta a bilancio di esercizio con il valore di euro -22 milioni.

Il risultato prima delle imposte presenta uno scostamento di euro -295, passando da euro 9,01 milioni in fase di previsione a euro 8,72 milioni a bilancio.

Gli scostamenti tra bilancio di previsione e bilancio di esercizio sono evidenziati nella tabella soprariportata. Si sottolinea, al riguardo, che il bilancio di previsione dell'Azienda USL viene redatto prendendo a riferimento i dati di consuntivo dell'anno precedente (con conseguente non perfetta attendibilità dei relativi valori di partenza) e che la sua stesura è antecedente al finanziamento annuale fornito dalla Regione.

Quanto allo stato patrimoniale (tab. 5), il totale delle attività e delle passività presenta uno scostamento di euro +22,682 milioni, passando da euro 118,762 milioni in fase di previsione a euro 141,144 milioni a bilancio di esercizio.

Tabella 5 – Confronto previsioni/bilancio di esercizio anno 2019 - Stato patrimoniale.

(in migliaia)

| | STATO PATRIMONIALE | Previsioni 2019 | Bilancio 2019 | Prev/bilancio 2019 | Prev/bilancio 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *a* | *b* | *(b-a)/ a %* | *(b-a)* |
| | ATTIVITA' | | | | |
| | A) IMMOBILIZZAZIONI | | | | |
| A-I | Immobilizzazioni immateriali | 2.500 | 4.092 | 63,7% | 1.592 |
| A-II | Immobilizzazioni materiali | 28.800 | 36.171 | 25,6% | 7.371 |
| A-III | Immobilizzazioni finanziarie | 384 | 384 | 0,0% | - |
| | Totale immobilizzazioni (A) | **31.684** | **40.647** | **28,3%** | **8.963** |
| | | | | | |
| | B) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | |
| B-I | Rimanenze | 4.340 | 4.608 | 6,2% | 268 |
| B-II | Crediti | 50.190 | 43.804 | -12,7% | - 6.386 |
| B-III | Attività finanziarie | - | - | 0,0% | - |
| B-IV | Disponibilità liquide | 30.533 | 49.545 | 62,3% | 19.012 |
| | Totale attivo circolante (B) | **85.063** | **97.958** | **15,2%** | **12.894** |
| | | | | | |
| | C) RATEI E RISCONTI ATTIVI | **2.015** | **2.839** | **40,9%** | **824** |
| | | | | | |
| | TOTALE ATTIVITA' | **118.762** | **141.444** | **19,1%** | **22.682** |
| | | | | | |
| | PASSIVITA' | | | | |
| | | | | | |
| | A) PATRIMONIO NETTO | | | | |
| A-I | Fondo di dotazione | 1.582 | 1.582 | 0,0% | - |
| A-II | Finanziamenti per investimenti | 46.331 | 53.744 | 16,0% | 7.413 |
| A-III | Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti | - | - | 0,0% | - |
| A-IV | Altre riserve | 26 | 937 | 3503,8% | 911 |
| A-V | Contributi per ripiano perdite | - | - | 0,0% | - |
| A-VI | Utili (perdite) portati a nuovo | 37 | 972 | 2527,0% | 935 |
| A-VII | Utile (perdita) dell'esercizio | - | 1.940 | | 1.940 |
| | Totale Patrimonio netto (A) | **47.977** | **57.237** | **19,3%** | **11.199** |
| | | | | | |
| | B) FONDI PER RISCHI E ONERI | **5.900** | **6.113** | **3,6%** | **213** |
| | | | | | |
| | C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO | **1.300** | **1.081** | **-16,8%** | **- 219** |
| | | | | | |
| | D) DEBITI | **50.685** | **52.599** | **3,8%** | **1.914** |
| | | | | | |
| | E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | **12.900** | **17.569** | **36,2%** | **4.669** |
| | | | | | |
| | TOTALE PASSIVITA' | **118.762** | **141.444** | **19,1%** | **22.682** |

Fonte: Bilanci Azienda USL della Valle d'Aosta (Schema di bilancio delle Az. Sanitarie e ospedaliere di cui al d.m. 20/03/2013)

Più in particolare, per quanto riguarda le attività:

- le immobilizzazioni a preventivo sono pari a euro 31,68 milioni, mentre a bilancio d'esercizio sono pari a euro 40,64 milioni, con uno scostamento di euro +8,96 milioni;
- l'attivo circolante a preventivo è pari a euro 85,06 milioni, mentre a bilancio d'esercizio è pari a euro 97,95 milioni, con uno scostamento di euro +12,89 milioni. La maggiore variazione riguarda la voce "disponibilità liquide" (da euro 30,53 milioni a euro 49,54 milioni: euro +19 milioni);
- i ratei e risconti attivi a preventivo sono pari a euro 2,01 milioni, mentre a bilancio d'esercizio sono pari a euro 2,83 milioni, con uno scostamento di euro +824 mila.

Per quanto, invece, riguarda le passività:

- il patrimonio netto a preventivo è pari a euro 47,97 milioni, mentre a bilancio d'esercizio è pari a euro 57,23 milioni, con uno scostamento di euro +11,19 milioni. La maggiore variazione riguarda la voce "finanziamenti per investimenti" (da euro 46,33 milioni a euro 53,74 milioni: euro +7,41 milioni);
- i fondi per rischi e oneri a preventivo sono pari a euro 5,90 milioni, mentre a bilancio d'esercizio sono pari a euro 6,11 milioni, con uno scostamento di euro +213 mila;
- il trattamento di fine rapporto a preventivo è pari a euro 1,3 milioni, mentre a bilancio d'esercizio è pari a euro 1,08 milioni, con uno scostamento di euro -219 mila;
- i debiti a preventivo sono pari a euro 50,68 milioni, mentre a bilancio d'esercizio sono pari a euro 52,59 milioni, con uno scostamento di euro+ 1,91 milioni;
- i ratei e risconti passivi a preventivo sono pari a euro 12,99 milioni, mentre a bilancio d'esercizio sono pari a euro 17,56 milioni, con uno scostamento di euro +4,66 milioni.

## 2. Il bilancio d'esercizio 2019

Il bilancio d'esercizio 2019 è stato adottato dal Commissario dell'Azienda USL con deliberazione n. 182 del 9 giugno 2020. Si evidenzia che l'originaria scadenza, fissata dalla normativa al 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, è stata prorogata al 31 maggio 2020 ai sensi dell'art. 107 D.L. n. 18 del 17 marzo 2020. Dai verbali del Collegio sindacale si evince che il ritardo di qualche giorno rispetto alla scadenza è stato giustificato con la necessità di riallineare nel dettaglio gli importi dei crediti vantati dall'Azienda nei confronti dell'Amministrazione regionale. Successivamente, il bilancio di esercizio è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 697 del 31 luglio 2020.

La Sezione rileva che il bilancio di esercizio chiude con un utile di euro 1.939,00 milioni, contrariamente all'anno precedente in cui era stata registrata la perdita di euro -1.998,00 milioni.

La Sezione, dall'esame della documentazione e, in particolare, dei verbali del Collegio sindacale, sottolinea quanto segue:

- il bilancio esercizio 2019 evidenzia un utile di euro 1.939.000,00 che non si discosta in maniera significativa da quello programmato e autorizzato dall'Amministrazione regionale;
- nell'esercizio 2019 l'Amministrazione regionale ha erogato uno specifico finanziamento di euro 1.334.000,00 a parziale copertura della perdita maturata nell'anno 2018 derivante dall'extra accantonamento contrattuale.

Nel corso dell'anno 2019 l'Azienda sanitaria non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

L'analisi che segue valuta separatamente il conto economico e lo stato patrimoniale, mediante il raffronto tra i dati del 2019 e quelli dell'esercizio precedente. Inoltre, sia per il conto economico sia per lo stato patrimoniale, l'esame ha tenuto debitamente conto dei contenuti della relazione-questionario approntata dal Collegio sindacale.

### 2.1. Il conto economico

La gestione caratteristica dell'Azienda USL, nel 2019, è migliorata rispetto al 2018, con una notevole maggiorazione del risultato operativo che passa da euro 3 milioni a euro 8,7 milioni (+5,7 milioni).
Più nello specifico (tab. 6), il valore della produzione registra un incremento che passa da euro 290,49 milioni nel 2018 a euro 292,47 milioni nel 2019; i costi della produzione diminuiscono passando, da euro 287,48 milioni nel 2018 a euro 283,72 milioni nel 2019.

Tabella 6 – Confronto bilancio 2018/bilancio 2019 - Conto economico.

| CONTO ECONOMICO | Bilancio 2018 | Bilancio 2019 | Bilancio 2019/2018 | Bilancio 2019/2018 |
|---|---|---|---|---|
| | *a* | *b* | *(b-a)/a %* | *(b - a)* |
| A) Valore della produzione | 290.493 | 292.471 | 0,68% | 1.978 |
| B) Costi della produzione | 287.488 | 283.721 | -1,31% | - 3.767 |
| **Risultato operativo della gestione caratteristica (A-B)** | **3.005** | **8.750** | **191,18%** | 5.745 |
| C) Proventi e oneri finanziari | - 5 | - 3.644 | 72780,00% | - 3.639 |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | - | 0,00% | - |
| E) Proventi e oneri straordinari | 3.491 | - 22.919 | -756,52% | - 26.410 |
| **Risultato prima delle imposte (A-B +/- C +/- D +/- E)** | **6.492** | **8.724** | **34,38%** | 2.232 |
| Y) Imposte sul reddito d'esercizio | 8.490 | 8.722 | 2,73% | 232 |
| **Utile o perdita dell'esercizio** | **- 1.998** | **1.939** | **-197,05%** | 3.937 |

| VALORE DELLA PRODUZIONE | Bilancio 2018 | Bilancio 2019 | Bilancio 2019/2018 | Bilancio 2019/2018 |
|---|---|---|---|---|
| | *a* | *b* | *(b-a)/a %* | *(b - a)* |
| 1) Contributi in conto esercizio | 249.168 | 255.079 | 2,37% | 5.911 |
| 2) Rettifica contributi conto esercizio per destinazione ad investimenti | - | - | 0,00% | - |
| 3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti | - | - | 0,00% | - |
| 4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria | 20.674 | 18.918 | -8,49% | - 1.756 |
| 5) Concorsi, recuperi e rimborsi | 2.466 | 3.132 | 27,01% | 666 |
| 6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket) | 8.025 | 8.178 | 1,91% | 153 |
| 7) Quota contributi in conto capitale imputata nell'esercizio | 9.230 | 6.092 | -34,00% | - 3.138 |
| 8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni | - | - | 0,00% | - |
| 9) Altri ricavi e proventi | 930 | 1.072 | 15,27% | 142 |
| **Totale valore della produzione** | **290.493** | **292.471** | **0,68%** | **1.978** |
| | | | | |
| Ricavi derivati 1) + 7) | 258.398 | 261.171 | 1,07% | 2.773 |
| Ricavi propri 4) + 5) + 6) + 9) | 32.095 | 31.300 | -2,48% | - 795 |
| **Totale** | **290.493** | **292.471** | **0,68%** | **1.978** |

(in migliaia)

| COSTI DELLA PRODUZIONE | | Bilancio 2018 | Bilancio 2019 | Bilancio 2019/2018 | Bilancio 2019/2018 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *a* | *b* | *(b-a)/a%* | *b -a* |
| 1) | Acquisti di beni | 38.988 | 40.317 | 3,41% | 1.329 |
| 2) | Acquisti di servizi sanitari | 87.936 | 81.411 | -7,42% | - 6.525 |
| 3) | Acquisti di servizi non sanitari | 17.718 | 17.796 | 0,44% | 78 |
| 4) | Manutenzione e riparazione | 6.615 | 7.671 | 15,96% | 1.056 |
| 5) | Godimento beni di terzi | 5.108 | 3.974 | -22,20% | - 1.134 |
| 6) | Costi del personale | 113.445 | 115.793 | 2,07% | 2.348 |
| 7) | Oneri diversi di gestione | 5.324 | 5.341 | 0,32% | 17 |
| 8) | Ammortamenti | 9.221 | 6.080 | -34,06% | - 3.141 |
| 9) | Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti | 164 | 124 | -24,39% | - 40 |
| 10) | Variazione delle rimanenze | - 333 | 64 | -119,22% | 397 |
| 11) | Accantonamenti | 3.302 | 5.150 | 55,97% | 1.848 |
| | Totale Costi della produzione | **287.488** | **283.721** | **-1,31%** | **- 3.767** |
| | Altri costi 4)+5)+7)+10)+11) | 20.016 | 22.200 | 10,91% | 2.184 |
| | Ammortamento e svalutazioni 8)+9) | 9.385 | 6.204 | -33,89% | - 3.181 |

Fonte: Bilanci Azienda USL della Valle d'Aosta (Schema di bilancio delle Az. Sanitarie e ospedaliere di cui al d.m. 20/03/2013)

Quanto al valore della produzione, emerge:

- l'aumento dei "contributi in conto esercizio", da euro 249,16 milioni nel 2018 a euro 255,07 milioni nel 2019: euro +5,9 milioni;
- l'incremento della voce "Concorsi, recuperi e rimborsi", da euro 2,4 milioni nel 2018 a euro 3,1 milioni nel 2019: euro +666 mila;
- l'aumento della voce "Altri ricavi e proventi", da euro 930 mila nel 2018 a euro 1,07 milioni di euro nel 2019: euro +142 mila;
- la diminuzione della "quota contributi in conto capitale imputata nell'esercizio", da euro 9,23 milioni nel 2018 a euro 6,09 milioni nel 2019: euro –3,13 milioni;
- l'aumento dei "contributi in conto esercizio", da euro 249,16 milioni nel 2018 a euro 255,07 milioni nel 2019: euro +5,9 milioni;
- l'aumento delle "compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie – *ticket*", da euro 8,02 milioni nel 2018 a euro 8,17 milioni nel 2019: euro +153 mila;

L'aumento dei contributi in conto esercizio è in linea con l'aumento del finanziamento regionale (si veda la precedente tabella 1 che mette in evidenza i provvedimenti di variazione al bilancio regionale relativi alla Missione 13).

Il totale dei costi della produzione diminuisce nell'esercizio 2019 rispetto al 2018, passando da euro 287,48 milioni a euro 283,72 milioni. Nello specifico:

- diminuiscono gli acquisti di servizi sanitari, passando da euro 87,93 milioni nel 2018 a euro 81,41 milioni nel 2019, -6,5 milioni;
- diminuiscono gli ammortamenti, passando da euro 9,2 milioni nel 2018 a euro 6 milioni nel 2019, -3,14 milioni;
- diminuisce il "godimento di beni di terzi", passando da euro 5,1 milioni nel 2018 a euro 3,9 milioni nel 2019, -1,13 milioni.

Dalle risultanze del conto economico[31], si rilevano (in migliaia):

- "reddito operativo" della gestione sanitaria dell'azienda euro: 8.750;
- risultato della gestione finanziaria euro: –4;
- rettifiche di valore di attività finanziaria: euro 0;
- risultato della gestione straordinaria euro: –22;
- risultato di esercizio euro: 2.

### 2.1.1. L'attività *intramoenia*

Dall'analisi dei dati relativi alle prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*[32], si rileva che, anche per il 2019, è disatteso il principio esposto nell'art. 1, comma 4, lett. *c*), della l. n. 120/2007[33], secondo il quale tale attività non deve generare perdite per l'Azienda. Le predette perdite, per l'esercizio in esame, sono invece quantificate in euro 498.226 mila, in peggioramento rispetto al 2018, quando ammontavano a euro 289 mila (tab. 7). Restano pertanto inattuati i contenuti delle disposizioni che auspicavano l'equilibrio contabile dell'attività in esame.

[31] Deliberazione del Commissario n. 182 del 9 giugno 2020 (Bilancio di esercizio 2019 – Adozione)
[32] Tab. 43 della nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio 2019.
[33] L. 3 agosto 2007, n. 120 (Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria), art. 1:
*4. "lett. c): "[…] Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono, anche attraverso proprie linee guida, che le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie, i policlinici universitari a gestione diretta e gli IRCCS di diritto pubblico gestiscano, con integrale responsabilità propria, l'attività libero-professionale intramuraria, al fine di assicurarne il corretto esercizio, in particolare nel rispetto delle seguenti modalità:*
*omissis*
*c) definizione, d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale, di importi da corrispondere a cura dell'assistito, idonei, per ogni prestazione, a remunerare i compensi del professionista, dell'equipe, del personale di supporto, articolati secondo criteri di riconoscimento della professionalità, i costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature, salvo quanto previsto dalla lettera a-ter), ultimo periodo, e dalla lettera b), ultimo periodo, nonché ad assicurare la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete di cui alla lettera a-bis). Nell'applicazione dei predetti importi, quale ulteriore quota, oltre quella già prevista dalla vigente disciplina contrattuale, una somma pari al 5 per cento del compenso del libero professionista viene trattenuta dal competente ente o azienda del Servizio sanitario nazionale per essere vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste d'attesa, anche con riferimento alle finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), dell'Accordo sancito il 18 novembre 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.".*

La Sezione, conseguentemente, non può che ribadire la necessità di una maggiore attenzione nella organizzazione e gestione di tale attività, nell'ottica del conseguimento dell'equilibrio richiesto dalle disposizioni normative sopra richiamate.

Tabella 7 – Attività *intramoenia* – Anno 2019

| PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE IN REGIME DI INTRAMOENIA | | | VALORE CE AL 31/12/2019 | VALORE CE AL 31/12/2018 | VARIAZIONE % | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *a* | *b* | *(a-b)/b* | *(a-b)* |
| AA0680 | | A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera | 345.567 | 320.000 | 7,99% | 25.567 |
| AA0690 | | A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica | 2.429.075 | 2.272.000 | 6,91% | 157.075 |
| AA0700 | | A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica | 2.566 | 1.000 | 156,60% | 1.566 |
| AA0710 | | A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) | 367.129 | 532.000 | -30,99% | -164.871 |
| AA0720 | | A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) | 0 | 0 | 0,00% | 0 |
| AA0730 | | A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro | 157.984 | 157.000 | 0,63% | 984 |
| AA0740 | | A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) | 0 | 0 | 0,00% | 0 |
| | α | **TOTALE RICAVI INTRAMOENIA** | **3.302.321** | **3.282.000** | **0,62%** | **20.321** |
| BA1210 | | B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera | 226.408 | 199.000 | 13,77% | 27.408 |
| BA1220 | | B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica | 1.994.635 | 1.982.000 | 0,64% | 12.635 |
| BA1230 | | B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica | 2.161 | 1.000 | 116,10% | 1.161 |
| BA1240 | | B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) | 353.543 | 393.000 | -10,04% | -39.457 |
| BA1250 | | B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Az. sanit. pubbliche della Regione) | 0 | 0 | 0,00% | 0 |
| BA1260 | | B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro | 101.640 | 99.000 | 2,67% | 2.640 |
| BA1270 | | B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) | 0 | 0 | 0,00% | 0 |
| | β | **TOTALE QUOTE RETROCESSE AL PERSONALE (ESCLUSO IRAP)** | **2.678.387** | **2.674.000** | **0,16%** | **4.387** |
| | | Indennità di esclusività medica, per la quota imputabile all'attività di libera professione | 0 | 0 | 0,00% | 0 |
| | | IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia) | 290.837 | 262.000 | 11,01% | 28.837 |
| | | Costi diretti aziendali | 588.591 | 419.000 | 40,48% | 169.591 |
| | | Costi generali aziendali | 38.380 | 30.000 | 27,93% | 8.380 |
| | | Fondo di perequazione | 204.352 | 186.000 | 9,87% | 18.352 |
| | γ | **TOTALE ALTRI COSTI INTRAMOENIA** | **1.122.160** | **897.000** | **25,10%** | **225.160** |
| | | **RICAVI INTRAMOENIA (α) - COSTI (β+γ)** | **-498.226** | **-289.000** | **-72,40%** | **-209.226** |

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla tabella n. 43 della nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio dell'Azienda Usl della Valle d'Aosta

## 2.1.2. La spesa per acquisto di beni e servizi

Dalla documentazione esaminata emerge che gli acquisti di soli beni passano da euro 38,988 milioni del 2018 a euro 40,317 milioni nel 2019, mentre diminuiscono i costi per gli acquisti di servizi sanitari, passando da euro 87,936 milioni nel 2018 a euro 81,411 milioni nel 2019. Tale dato conferma la necessità di portare a termine gli obiettivi e le azioni assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 151/2019[34].

[34] Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2019, n. 151 (Approvazione di indirizzi e obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, ai fini dell'adozione dell'accordo di programma e assegnazione all'Azienda USL della Valle d'Aosta del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti, determinato con l.r. 24 dicembre 2018, n. 12. Prenotazione di spesa.)

Il Commissario, con deliberazione n. 310/2018[35], ha adottato il programma biennale 2019-2020 delle acquisizioni di servizi e forniture e il piano triennale ed annuale dei lavori, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Lo stesso risulta essere stato aggiornato con la deliberazione del Commissario n. 385/2019[36].

Per quanto concerne i servizi resi da Inva Spa nel corso del 2019, gli stessi sono stati disciplinati dalla determinazione dirigenziale n. 260/2019[37].

In particolare, con riferimento allo stato degli accordi e ai contratti in corso con Inva Spa, l'Azienda USL ha dichiarato[38] che "*con deliberazione n. 205 in data 3 giugno 2019, l'Azienda ha approvato l'accordo contrattuale con la società Inva Spa in materia di 'Servizi strumentali di supporto informatizzato per l'Azienda USL VdA per il periodo 01.04.2019 – 31.12.2022'. Il nuovo accordo prevede lo sviluppo di supporti tecnologici ed informatici sui servizi indicati nell'accordo di cui sopra. Per quanto concerne i servizi tecnologici, i contratti attivi sono quelli di seguito elencati. Tali contratti si basano su un accordo quadro che prevede di anno in anno la verifica dei perimetri da sottoporre a servizio a seguito delle normali variazioni che possono intercorrere nel tempo*".

Nella rappresentazione che segue, l'Azienda USL ha sintetizzato i servizi resi da INVA nell'anno di riferimento.

| contratto | periodo di competenza | importo Iva incl |
|---|---|---|
| SIO/FSE (gestione e manutenzione del sistema informativo ospedaliero e del Fascicolo Sanitario Elettronico) | 2018-2020 | 2.790.628,00 € |
| SERVIZI TECNOLOGICI E TRASPARENZA (gestione dell'infrastruttura hw dell'Azienda USL) | 2018-2020 | 3.162.858,54 € |
| SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL PERSONALE E CNU (gestione stipendiale e rilevazione presenze del personale Aziendale) | 2018-2019 con opzione di rinnovo per anni 1 | 331.308,08 € |
| SERVIZI DI CONNETTIVITÀ DELLE SEDI AUSL DEL CAPOLUOGO E DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE MAN (gestione dell'infrastruttura di rete per la trasmissione dati) | 2018-2022 | 1.037.000,00 € |

Come già anticipato, il Collegio sindacale segnala, anche per il 2019, l'"*illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale*" derivante dall'approvazione, a parziale sanatoria del contratto in essere con l'Istituto radiologico valdostano (Irv) per prestazioni di radiodiagnostica.

[35] Deliberazione del Commissario 30 ottobre 2018, n. 310 (Adozione del programma biennale 2019-2020 delle acquisizioni di servizi e forniture e del piano triennale ed annuale dei lavori ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).
[36] Deliberazione del Commissario 25 ottobre 2019, n. 385 (Riapprovazione del programma biennale 2020-2021 delle acquisizioni di servizi e forniture e del piano triennale ed annuale dei lavori ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50).
[37] Determinazione dirigenziale n. 260/2019.
[38] Nota n. 109668 del 9 dicembre 2019 dell'Azienda USL.

Più in particolare, con riferimento alla spesa per acquisto di beni e servizi, il Collegio sindacale nella relazione-questionario precisa che:

- l'acquisizione di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24 dicembre 2015[39] è avvenuta esclusivamente attraverso la Consip o le Centrali regionali di committenza, ai sensi dell'art. 1, commi 548 e 549 della l. n. 208/2015[40];
- non si sono verificati casi di proroghe di contratti relativi alle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24-12-2015, come invece accaduto nell'esercizio 2018;
- per gli acquisti di beni e servizi è stata riscontrata l'esistenza di contratti con valori superiori di oltre il 20 per cento rispetto ai corrispondenti prezzi di riferimento elaborati dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici;
- per gli acquisti di prestazioni da operatori privati accreditati sono stati adottati i provvedimenti per la riduzione della relativa spesa (ai sensi del d.l. n. 95/2012) e sono stati rispettati i relativi tetti programmati, come per l'esercizio 2018.

Il Collegio sindacale, infine, ha verificato che: *"non vi sono in corso contenziosi per le prestazioni erogate."*.

In proposito, non si può non rilevare che il fenomeno delle proroghe contrattuali e del superamento dei limiti di spesa è già stato oggetto di apposita segnalazione nel referto di questa Sezione relativo al 2018. Atteso, tuttavia, che le criticità segnalate permangono, questa Sezione invita l'Azienda USL a porre in essere ogni utile azione per risolvere tale fenomeno e si riserva di sottoporre a specifico monitoraggio le azioni poste in essere al riguardo. Invita, inoltre, l'Azienda a comunicare, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 20/1994, le misure conseguenzialmente adottate.

## 2.1.3. La spesa per il personale

Con deliberazione n. 323 in data 15 marzo 2019, la Giunta regionale ha fornito indicazioni per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale dell'Azienda USL, ai sensi dell'art. 6

[39] DPCM 24 dicembre 2015 (Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi).

[40] L. 28 dicembre 2015, n. 208 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)], art. 1:
*548. "Al fine di garantire la effettiva realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa mediante aggregazione degli acquisti di beni e servizi, gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario, come individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali regionali di committenza di riferimento, ovvero della Consip Spa.*
*549. Qualora le centrali di committenza individuate sulla base del comma 548 non siano disponibili ovvero operative, gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario di cui al comma 548, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali di committenza iscritte nell'elenco dei soggetti aggregatori, di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. In tale ipotesi, spetta alla centrale regionale di committenza di riferimento l'individuazione, ai fini dell'approvvigionamento, di altra centrale di committenza. La violazione degli adempimenti previsti dal presente comma costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità per danno erariale.".*

del d.lgs. 165/2001, per il triennio 2019/2021. Con successiva deliberazione n. 1240, in data 13 settembre 2019, è stato rideterminato il tetto di spesa per le prestazioni di assistenza ambulatoriale da privato accreditato, che passa da euro 1.600.000,00 a euro 1.800.000,00; infine con deliberazione del Commissario n. 367, in data 8 ottobre 2019, l'Azienda ha approvato il Piano definitivo dei fabbisogni di personale per gli anni 2019/2021.

Dall'analisi del questionario compilato dall'Azienda emerge che al 31/12/2019 il costo complessivo del personale è pari a euro 115.791.000,00, a cui bisogna sommare euro 7.461.577,00 per l'IRAP per il personale dipendente e convenzionato ed euro 10.412.389,00 di costo del personale non dipendente, per un totale di euro 133.666.603,00.

La Sezione rileva che l'Azienda ha rispettato l'obiettivo regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 151/2019, in tema di contenimento della spesa complessiva del personale, che fissava un tetto massimo di euro 132.300.000,00. La spesa suddetta è stata rettificata[41] come indicato nella tabella sotto riportata, *sub allegato 1 al bilancio di esercizio 2019 "gestione risorse umane"*. L'Azienda, per l'esercizio 2019, è rimasta in linea con quanto previsto dall'autonomia finanziaria delle regioni e delle provincie autonome, che provvedono al finanziamento complessivo del Servizio sanitario nel loro territorio senza alcun onere a carico del bilancio dello Stato.

Tabella 8 – sub allegato 1 al bilancio d'esercizio 2019 – gestione risorse umane

| **OBIETTIVO CONTENIMENTO SPESA PERSONALE-DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 151/2019** | | |
|---|---|---|
| | **PREVISIONE 2019** | **DATO DEFINITIVO 2019** |
| **COSTI PERSONALE DIPENDENTE** | | |
| RUOLO SANITARIO | 86.832.010,00 | 86.187.449,00 |
| RUOLO PROFESSIONALE | 345.027,00 | 348.329,00 |
| RUOLO TECNICO | 16.345.340,00 | 15.192.748,00 |
| RUOLO AMMINISTRATIVO | 13.764.426,00 | 14.064.111,00 |
| IRAP | 7.869.948,00 | 7.461.577,00 |
| **TOTALE COSTI PERSONALE DIPENDENTE** | **125.156.751,00** | **123.254.214,00** |
| **TOTALE COSTI PERSONALE NON DIPENDENTE** | **6.645.943,00** | **10.412.389,00** |
| **TOTALE COMPLESSIVO COSTI PERSONALE** | **131.802.694,00** | **133.666.603,00** |
| | | |
| A DEDURRE COSTO CONTRATTO DIPENDENTE DEL COMPARTO | | - 3.272.385,00 |
| A DEDURRE COSTO CONTRATTO DIPENDENTI SOMMINISTRATI | | - 148.668,00 |
| A SOMMARE COSTI DIPENDENTI DEL COMPARTO E DELLA DIRIGENZA | | 1.673.344,00 |
| A DEDURRE IVC LORDO AZIENDA PERSONALE DIPENDENTE CONTRATTO BIENNIO 2019/2021 | | - 547.736,00 |
| **TOTALE COMPLESSIVO** | | **131.371.158,00** |
| | | |
| **VALORE OBIETTIVO** | | **132.300.000,00** |

[41] Deliberazione della Giunta regionale 151/2019, rettificata con DGR 732/2019, DGR 772/2019 e DGR 1240/2019.

## 2.1.4. La contrattazione integrativa

Sul versante della contrattazione integrativa – i cui dati, assoggettati all'obbligo di pubblicazione ai sensi dall'art. 21, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013[42], al fine di assicurare l'efficacia del sistema di trasparenza, sono resi noti sul portale aziendale nella sezione di I livello "Altri contenuti" - Voce "Accordi OO.SS." – il Collegio sindacale ha verificato la compatibilità dei relativi costi con i vincoli di bilancio 2019 e con quelli derivanti dalle vigenti disposizioni in materia, come previsto dall'art. 40-*bis*, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001[43]. Il medesimo Collegio ha specificato che nel costo del personale dell'Azienda USL sono compresi anche i fondi per la retribuzione accessoria maturata di diritto nel corso del 2019, ma non ancora corrisposta, e che è stata verificata anche la corretta costruzione dei fondi, secondo quanto previsto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017[44].

## 2.1.5. La spesa farmaceutica

Per l'esercizio 2019 l'Azienda ha contabilizzato un costo complessivo per la farmaceutica pari a euro 36.094.649,00, dato che risulta essere in linea con quello nazionale previsto dall'Azienda Italiana del Farmaco (AIFA) e che mostra un incremento rispetto all'esercizio 2018.

Per contenere i costi è stata prevista l'istituzione ticket regionale, quale misura di contenimento della spesa.

Dall'analisi della relazione-questionario sull'esercizio 2019 emergono i seguenti dati:

---

[42] D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), art. 21:

*2. "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e dall'articolo 47, comma 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni pubblicano i contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché le informazioni trasmesse annualmente ai sensi del comma 3 dello stesso articolo. La relazione illustrativa, fra l'altro, evidenzia gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini.".*

[4] D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), art. 40-*bis*:

*1. "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.".*

[43] D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 [Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche], art. 23:

*1. "Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.*

*2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.".*

- la spesa farmaceutica ospedaliera (che a partire dal 2017 comprende anche la spesa per la distribuzione diretta) per euro 16.453.915,00 è in aumento rispetto all'anno 2018 per euro 1.050.098,00;
- la spesa farmaceutica convenzionata diminuisce rispetto al 2018, passando da euro 15.141.352,00 a euro 15.018.379,00 (euro -122,98);
- la spesa per la distribuzione per conto[45] passa da euro 3.051.039,00 nel 2018 a euro 3.304.142,00 nel 2019 (+euro 253,10).

Di seguito viene analizzato l'andamento della spesa sia in base ai valori iscritti sul bilancio dell'Azienda (come riportati dal Collegio sindacale nella relazione-questionario) sia in base al report dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) [46].

Dai dati di bilancio risulta che la spesa farmaceutica complessiva presenta, nel 2019, un aumento rispetto al 2018, passando da euro 33.596.210,00 a euro 34.776.420,00 (euro +1.180.210,00). Dall'analisi delle singole voci che compongono la spesa farmaceutica complessiva risulta che solo la spesa farmaceutica convenzionata presenta una riduzione (da euro 15.141.352,00 a euro 15.018.379,00), mentre tutte le altre tipologie di spesa presentano un aumento (tab. 9). La spesa per acquisti diretti è pari a euro 19.758.057,00 nel 2019, in aumento rispetto al 2018, quando era pari a euro 18.454.860,00. Si evidenzia, quindi, una riduzione della spesa farmaceutica più costosa (convenzionata) a favore di un aumento della spesa farmaceutica meno onerosa (acquisti diretti).

[45] La DPC (Distribuzione Per Conto) è un accordo che prevede la distribuzione, da parte delle farmacie, di alcuni farmaci acquistati dall'Azienda USL stessa.
[46] AIFA – Agenzia italiana del farmaco, "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale- Gennaio-dicembre 2019 (Consuntivo) – Aggiornamento al 10 luglio 2020.".

Tabella 9 – Spesa farmaceutica.

(in migliaia)

| SPESA FARMACEUTICA | Importo 2018 | Importo 2019 | Variazione 2019/2018 | Variazione 2019/2018 |
|---|---|---|---|---|
| | $\alpha$ | $\beta$ | ($\beta$-$\alpha$)/$\alpha$ % | ($\beta$-$\alpha$) |
| a) Spesa farmaceutica ospedaliera | **15.403,82** | **16.453,91** | **6,82%** | **1.050,09** |
| b) Spesa per la distribuzione diretta | - | - | 0,00% | - |
| c) Spesa per la distribuzione per conto | 3.051,04 | 3.304,14 | 8,30% | 253,10 |
| d) Spesa farmaceutica convenzionata | **15.141,35** | **15.018,37** | **-0,81%** | **- 122,98** |
| Totale spesa farmaceutica | **33.596,21** | **34.776,42** | **3,51%** | **1.180,21** |
| Totale spesa per acquisti diretti (a+b+c) | **18.454,86** | **19.758,05** | **7,06%** | **1.303,19** |

Fonte: questionario compilato dal Collegio sindacale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta ai sensi dell'art. 1, comma 170, l. n. 266/2005.

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge di bilancio dello Stato, la Sezione si è avvalsa dei dati elaborati dall'AIFA, dai quali risulta che la Regione, per il tramite dell'unica azienda sanitaria, ha speso euro 14.534.615,00 per la farmaceutica convenzionata (pari al 6,20 per cento del fabbisogno sanitario regionale), mentre ha speso euro 15.679.798,00 per la farmaceutica per acquisti diretti (pari al 7,36 per cento del fabbisogno sanitario nazionale). Risulta, pertanto, rispettato il tetto della farmaceutica convenzionata, mentre risulta superato quello per acquisti diretti. Quest'ultimo tetto, occorre precisare, è stato superato da tutte le regioni ma la Valle d'Aosta è la regione che denota il minor scostamento rispetto al limite di spesa. Nel complesso si riscontra che la Regione ha speso euro 32.271.638,00 (pari al 13,77 per cento del fabbisogno sanitario nazionale), rispettando il limite complessivo del 14,85 per cento.

Per completezza espositiva, la Sezione evidenzia che il "*Piano regionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza 2018/2020*", allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 351/2019, annovera tra gli obiettivi da raggiungere entro il 2020, quello della riduzione – in ospedale e sul territorio - del 10% del consumo di antibiotici rispetto all'esercizio 2018. L'Azienda USL ha, tuttavia, precisato che il raggiungimento di tale obiettivo, cioè la diminuzione del consumo di antibiotici all'interno dell'ospedale, risulta difficoltoso, mentre sarebbe più percorribile la strada di una diminuzione della distribuzione del suddetto farmaco sul territorio. [47]

[47] Relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio 2019.

## 2.2. Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale, come anticipato, è stato analizzato con riferimento sia ai maggiori scostamenti rilevati rispetto al 2018 e di seguito elencati, sia ai contenuti della relazione-questionario. Il totale dell'attivo e del passivo presenta un aumento di euro 14,80 milioni passando da euro 126,64 milioni del 2018 a euro 141,44 milioni del 2019 (tab. 10).

Tabella 10 – Confronto bilancio 2018/bilancio 2019 - Stato patrimoniale.

(in migliaia)

| | STATO PATRIMONIALE | Bilancio 2018 | Bilaancio 2019 | Bilancio 2019/2018 | Bilancio 2019/2018 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *a* | *b* | *(b-a)/ a %* | *(b-a)* |
| | ATTIVITA' | | | | |
| | | | | | |
| | A) IMMOBILIZZAZIONI | | | | |
| A-I | Immobilizzazioni immateriali | 4.893 | 4.092 | -16,4% | - 801 |
| A-II | Immobilizzazioni materiali | 30.519 | 36.171 | 18,5% | 5.652 |
| A-III | Immobilizzazioni finanziarie | 384 | 384 | 0,0% | - |
| | Totale immobilizzazioni (A) | **35.796** | **40.647** | **13,6%** | **4.851** |
| | | | | | |
| | B) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | |
| B-I | Rimanenze | 4.672 | 4.608 | -1,4% | - 64 |
| B-II | Crediti | 39.026 | 43.804 | 12,2% | 4.778 |
| B-III | Attività finanziarie | - | - | 0,0% | - |
| B-IV | Disponibilità liquide | 45.002 | 49.546 | 10,1% | 4.544 |
| | Totale attivo circolante (B) | **88.700** | **97.958** | **10,4%** | **9.258** |
| | | | | | |
| | C) RATEI E RISCONTI ATTIVI | **2.145** | **2.839** | **32,4%** | **694** |
| | | | | | |
| | TOTALE ATTIVITA' | **126.641** | **141.444** | **11,7%** | **14.803** |
| | | | | | |
| | PASSIVITA' | | | | |
| | | | | | |
| | A) PATRIMONIO NETTO | | | | |
| A-I | Fondo di dotazione | 1.582 | 1.582 | 0,0% | - |
| A-II | Finanziamenti per investimenti | 47.463 | 53.744 | 13,2% | 6.281 |
| A-III | Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti | - | - | 0,0% | - |
| A-IV | Altre riserve | 937 | 937 | 0,0% | - |
| A-V | Contributi per ripiano perdite | - | - | 0,0% | - |
| A-VI | Utili (perdite) portati a nuovo | 1.636 | 972 | -40,6% | - 664 |
| A-VII | Utile (perdita) dell'esercizio | - 1.998 | 1.940 | -100,0% | 3.938 |
| | Totale Patrimonio netto (A) | **49.620** | **59.175** | **19,3%** | **9.555** |
| | | | | | |
| | B) FONDI PER RISCHI E ONERI | **8.753** | **6.113** | **-30,2%** | **- 2.640** |
| | | | | | |
| | C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO | **1.306** | **1.081** | **-17,2%** | **- 225** |
| | | | | | |
| | D) DEBITI | **52.935** | **52.599** | **-0,6%** | **- 336** |
| | | | | | |
| | E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | **14.026** | **17.569** | **25,3%** | **3.543** |
| | | | | | |
| | TOTALE PASSIVITA' | **126.641** | **141.444** | **11,7%** | **14.803** |

Fonte: Bilanci Azienda USL della Valle d'Aosta (Schema di bilancio delle Az. Sanitarie e ospedaliere di cui al d.m. 20/03/2013)

Quanto all'attivo, gli scostamenti più significativi registrati tra il 2018 e il 2019 sono relativi alle seguenti voci (tab. 10):

- le "immobilizzazioni" presentano un aumento, passando da euro 35,79 milioni del 2018 a euro 40,64 milioni del 2019;
- le "rimanenze" (cfr. par. 2.2.1) subiscono una diminuzione dell'1,4%, passando da euro 4,67 milioni del 2018 a euro 4,60 milioni del 2019;
- i "crediti" registrano un aumento, passando da euro 39,02 milioni del 2018 a euro 43,80 milioni del 2019, determinato dall'ammontare dei crediti v/Regione relativi, in particolar modo, al finanziamento per investimenti;
- le "disponibilità liquide" presentano un aumento, passando da euro 45 milioni del 2018 a euro 49,54 milioni del 2019.

Quanto al passivo, gli scostamenti più significativi registrati tra il 2018 e il 2019 sono relativi alle seguenti voci (tab. 10):

- i "finanziamenti per investimenti" presentano un aumento di euro 6,28 milioni, passando da euro 47,46 milioni del 2018 a euro 53,74 milioni del 2019. Dalla relazione-questionario, in particolare, emerge che, con deliberazione della Giunta regionale 151/2019, sono state assegnate all'Azienda sanitaria le risorse finanziarie destinate con legge regionale 12/2018 agli investimenti. Tali risorse sono state incrementate con legge regionale 4/2019, cui ha fatto seguito la deliberazione della Giunta regionale 732/2019 di riassegnazione delle maggiori risorse stanziate. In seguito, il Commissario dell'Azienda ha adottato, con deliberazione 345/2018, il bilancio preventivo economico annuale, per l'esercizio 2019, corredato dal Piano Pluriennale degli Investimenti per gli anni 2019-2020;
- gli "utili portati a nuovo" registrano una diminuzione di euro 664 mila, passando da euro 1,64 milioni del 2018 a euro 972 mila del 2019;
- i "fondi per rischi e oneri" registrano una diminuzione, passando da euro 8,75 milioni del 2018 a euro 6,11 milioni del 2019;
- i "debiti" presentano una diminuzione, passando da euro 52,93 milioni del 2018 a euro 52,59 milioni del 2019.

In particolare, dai dati di bilancio risulta che i debiti v/terzi ammontano complessivamente a euro 52,599 milioni. Le principali voci riguardano:

- debiti v. fornitori per euro 17,665 milioni;
- debiti tributari per euro 7,274 milioni;
- debiti v. istituti previdenziali e assistenziali per euro 9,085 milioni;

- debiti v. dipendenti per euro 16,545 milioni.

Quanto ai tempi di pagamento[48] dei debiti verso fornitori, dalla nota integrativa al bilancio di esercizio emerge che gli stessi "*sono compresi entro tempistiche massime previste dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, così come modificato dal decreto legislativo 192/2012, fatti salve casistiche fisiologiche che pure possono verificarsi all'interno della gestione aziendale. Il dato estratto dal gestionale amministrativo contabile indica tale termine di pagamento in giorni 44 (dato medio) circa data ricevimento/protocollazione fattura, per un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di – 4,68*".

## 2.2.1. Le rimanenze di magazzino

Si evidenzia che, a partire dal bilancio 2018 l'Azienda ha dato definitiva sistemazione al problema della mancata rilevazione delle rimanenze di reparto. Per l'esercizio 2019, le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato; per i beni fungibili il costo è stato calcolato con il metodo della media ponderata. L'importo complessivo delle rimanenze, comprensivo anche di quelle di reparto, è pari a euro 4,608 milioni di cui euro 4,532 milioni di materiale sanitario ed euro 76.000,00 di materiale non sanitario, con una riduzione di euro 64.000,00 rispetto all'esercizio 2018.

Dalla relazione-questionario emerge che per i medicinali scaduti e per il materiale diagnostico ritenuto inidoneo, l'Azienda applica una procedura di controllo mensile per le scadenze dei farmaci in modo che gli stessi vengano adeguatamente smaltiti.

## 2.2.2. Piano nazionale di governo delle liste di attesa

Il Piano nazionale di governo delle liste di attesa 2019-2021 è stato approvato dall'Intesa della Conferenza Stato/Regioni del 21 febbraio 2019 e si sviluppa su quattro assi fondamentali: il governo della domanda, il governo dell'offerta, il monitoraggio e la comunicazione.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 503 del 19 aprile 2019, ha recepito il piano nazionale di governo delle liste di attesa e, conseguentemente, ha approvato quello regionale per gli anni 2019-2021, con i relativi atti di indirizzo rivolti all'Azienda sanitaria.

[48] DPCM 22 settembre 2014 (Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni).
D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali).
D.lgs. 9 novembre 2012, n. 192 (Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180).

# PARTE TERZA

# L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

In tema di organizzazione aziendale, occorre segnalare che, a seguito della decadenza del Direttore generale[49], a far data dal 7 marzo 2018 la direzione dell'Azienda USL è stata affidata a un Commissario[50], il quale ha provveduto, con deliberazione n. 71/2018[51], a ratificare l'Atto aziendale e altri atti adottati dal Direttore generale decaduto.

## 1. L'Atto aziendale

L'Atto aziendale attualmente vigente nell'Azienda USL della Valle d'Aosta è quello adottato dal Direttore generale con deliberazione n. 1288/2017[52] e approvato dalla Giunta regionale con dgr n. 1798/2017[53], ratificato, come detto, dal Commissario con deliberazione n. 71/2018.

## 2. Le partecipazioni societarie

In merito alle partecipazioni societarie, si segnala che non si sono registrate variazioni rispetto al 2018 e che, pertanto, l'Azienda detiene la partecipazione del 9,91 per cento del capitale sociale di Inva Spa.

Dall'analisi del questionario compilato dall'Azienda, emerge che, al momento della compilazione dello stesso, il portale partecipazioni del Ministero non consentiva l'inserimento dei dati sugli organismi partecipati allegati al bilancio d'esercizio 2019, con conseguente impossibilità di verificare la congruità degli stessi. In ogni caso, nel corso dell'anno 2019 non vi sono state né cessioni, né acquisizioni di nuove partecipazioni rispetto all'esercizio 2018 e, pertanto, la situazione rimane invariata rispetto a quella rilevata nel 2018.

[49] D.g.r. 19 febbraio 2018, n. 188 (Presa d'atto, in esecuzione della sentenza pubblicata il 14 febbraio 2018, n. 00014/2018, della decadenza dall'incarico di Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta del sig. Igor Rubbo, a seguito dell'annullamento da parte del TAR della Valle d'Aosta (Sezione unica) delle dgr 648/2017 e 786/2017 e dpr n. 440/2017 e approvazione delle modalità di sostituzione del Direttore dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 16 c. 3 della l.r. 5/2000).

[50] D.g.r. 26 febbraio 2018, n. 224 (Nomina del Commissario dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della l.r. 5/2000 e del d.lgs. 171/2016 e in esecuzione della d.g.r. 188/2018).

[51] Deliberazione del Commissario 9 marzo 2018, n. 71 (Ratifica dell'Atto aziendale approvato con d.d.g. n. 1288 del 24/11/2017 nonché degli altri atti adottati dal Direttore generale Dott. Igor Rubbo).

[52] D.d.g. 24 novembre 2017, n. 1288 (Adozione del nuovo Atto aziendale, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni. Revoca della deliberazione n. 835 in data 19 agosto 2016).

[53] D.g.r. 13 dicembre 2017, n. 1798 (Approvazione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 5/2000, della deliberazione del Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta n. 1288 in data 24 novembre 2017, recante "Adozione del nuovo Atto aziendale, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni. Revoca della deliberazione n. 835 in data 19 agosto 2016").

## 3. L'organo di controllo

L'organo di controllo è rappresentato dal Collegio sindacale, composto da tre membri e nominato con d.d.g. n. 768[54] del 2017, tutt'ora in vigore, conformemente alla normativa nazionale[55] in materia, nelle more della modifica dell'art. 18[56] della l.r. n. 5/2000, che fissa in 5 il numero dei componenti dell'organo di controllo.

Con la dgr n. 219/2018, l'Amministrazione regionale ha richiesto "*il diretto coinvolgimento del Collegio sindacale nelle varie fasi che accompagnano il processo di bilancio e di revisione dei processi aziendali per una maggior ottimizzazione delle risorse*".

Per quanto riguarda la struttura organizzativa del sistema dei controlli interni si rileva che è attivo presso l'Azienda sanitaria il "Servizio di Controllo interno" di cui alla deliberazione del Direttore generale n. 1288/2017, composto da un dirigente e due funzionari di categoria D.

## 4. Anticorruzione e trasparenza

L'attuale responsabile della prevenzione e della corruzione è stato nominato con deliberazione del Commissario n. 119/2018[57].

Si segnala che è ancora in vigore il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2017-2019, approvato con ddg n. 134/2017[58], e che il medesimo risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti", in conformità all'art. 10, comma 8, d.lgs. n. 33/2013[59].

In tema di trasparenza, è necessario segnalare che, con deliberazione del Commissario n. 219/2018[60], è stato abrogato il comma 3, dell'art. 10 del regolamento per lo svolgimento dell'attività deliberativa del Direttore generale e dei dirigenti[61], che prevedeva il mantenimento sul sito aziendale degli atti già

---

[54] Ddg 14 giugno 2017, n. 768 (Nomina del Collegio sindacale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta per il triennio 2017-2019).

[55] L. 23 dicembre 2014, n. 190 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)], art. 1, comma 574:
*3-ter." comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute.".*

[56] L.r. n. 5/2000, art. 18 (Collegio sindacale), art. 1: "Il Collegio sindacale è composto da cinque membri, così designati: a) due dalla Giunta regionale, secondo le procedure previste dalla legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale); b) uno dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica; c) uno dal Ministro della sanità; d) uno dal Consiglio permanente degli enti locali di cui all'articolo 60 della l.r. 54/1998".

[57] Deliberazione del Commissario 13 aprile 2018, n. 119 (Nomina del responsabile della prevenzione e corruzione dell'Azienda USL Valle d'Aosta).

[58] Ddg 30 gennaio 2017, n. 134 [Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dell'Azienda USL della Valle d'Aosta per gli anni 2017-2019].

[59] D.lgs. n. 33/2013, art. 10, comma 8: "Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione: «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9: a) il Piano triennale per la prevenzione della corruzione; […]".

[60] Deliberazione del Commissario 18 luglio 2018, n. 219 (Parziale modifica dell'art. 10 - Albo pretorio online - pubblicità legale - del regolamento per lo svolgimento dell'attività deliberativa del direttore generale e dei dirigenti ai sensi dell'art. 19 dell'Atto aziendale adottato con deliberazione del Direttore generale n. 1288/2017).

[61] Deliberazione del Direttore Generale 28 dicembre 2017, n. 1467 (Approvazione del Regolamento per lo svolgimento dell'attività deliberativa del Direttore Generale e dei Dirigenti ai sensi dell'art. 19 dell'Atto aziendale adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 1288/2017).

pubblicati, per fini conoscitivi. A seguito di tale provvedimento, le deliberazioni e le determinazioni adottate dall'Azienda sono pubblicate sull'Albo pretorio online e permangono sul sito *web* per 10 giorni consecutivi e non è più contemplata la possibilità di accedere all'archivio delle deliberazioni/determinazioni già pubblicate.

# CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi di quanto esposto nella presente relazione, emerge un quadro complessivamente positivo della gestione del Servizio sanitario regionale, pur con le osservazioni che seguono.

L'esercizio 2019 è stato gestito in un contesto di *governance* aziendale particolare, conseguente alle vicende che hanno interessato il Direttore Generale dell'Azienda (deliberazione della Giunta regionale del 19 febbraio 2018, n. 188, avente come oggetto "Decadenza dall'incarico di Direttore generale dell'Azienda sanitaria Igor Rubbo" e successiva deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2018, n. 224, avente come oggetto: "Nomina del Commissario dell'Azienda usl della Valle d'Aosta…").

La Regione, unico finanziatore del Servizio sanitario regionale, ha iscritto nel bilancio previsionale, per l'anno 2019, la somma complessiva di euro 255,83 milioni (in aumento negli ultimi cinque anni per euro 5,52 milioni), somma che avrebbe dovuto essere calcolata in base al principio della "quota capitaria" (art. 6, comma 2 della l.r. n. 5/2000). A tal proposito la Sezione rileva che, come accaduto per l'esercizio 2018, il suddetto principio è stato disatteso, ancorché il finanziamento attribuito risulti maggiore di quello che sarebbe stato assegnato applicando il principio della "quota capitaria".

Per quanto riguarda gli investimenti, con la deliberazione della Giunta regionale n. 788 del 12 giugno 2019, è stato approvato l'incarico per la predisposizione di una perizia suppletiva (resasi necessaria alla luce della sopravvenuta esigenza di tutelare il patrimonio archeologico rinvenuto nel sito durante i lavori di ampliamento) dei lavori di realizzazione del collegamento sanitario interrato in relazione all'ampliamento e alla ristrutturazione del presidio unico ospedaliero regionale per un importo pari a euro 374.415,13, spesa facente parte degli investimenti programmati per gli anni 2019-2020. Nelle premesse dell'atto suddetto, si richiama la deliberazione del Consiglio regionale n. 234/XV del 19 dicembre 2018, con la quale il Consiglio ha incaricato Finaosta Spa di procedere alla fusione delle società COUP (Complesso Ospedaliero Umberto Parini) Srl e NUV (Nuova Università Valdostana) Srl con l'obiettivo di contenere i costi di gestione. La Sezione prende atto che Finaosta Spa, con nota datata 3 marzo 2020, ha comunicato l'avvenuta fusione delle società sopracitate con l'iscrizione della "*Societé infrastructures valdôtaines*" S.r.l. presso il Registro delle Imprese di Aosta.

Dopo l'entrata in vigore del d.lgs. n. 118/2011, la gestione delle risorse della mobilità sanitaria spetta all'Azienda USL, mentre il relativo finanziamento rimane a carico della Regione. La mobilità sanitaria ha chiuso con un saldo negativo per euro -2.915.794,00, mentre nell'esercizio 2018 il passivo era stato pari a euro -1.935.000,00.

Per quanto riguarda il saldo passivo della mobilità interregionale, la deliberazione della Giunta regionale n. 256/2019 ne ha definito le modalità di estinzione per gli anni 1997/2010, mediante la rateizzazione in 15 anni del debito. Il concordato piano di rateizzazione del debito ancora in essere è

pari a euro 79.532.761,13, di cui euro 38.647.121,13 relativi agli anni 1997/2004 e euro 40.885.640,00 relativi agli anni 2005/2010, prevede il pagamento del debito in 15 rate annuali, di cui la prima del 2019 di euro 5.332.761,13 e le successive, dal 2020 al 2033, di euro 5.300.000,00. La Regione ha attestato che il pagamento di euro 5.332.761,13, relativo all'anno 2019, è stato liquidato.

Nella relazione-questionario il Collegio sindacale ha segnalato che risulta ancora carente l'attivazione della metodica di *budget*, nonostante le specifiche indicazioni stabilite dalla Giunta regionale con dgr n. 732/2019; tale metodica è prevista sia dall'art. 6 della l.r. n. 46/2009 sia dall'art. 25 dell'Atto aziendale, adottato dal Direttore generale con deliberazione n. 1288/2017.

Per quanto riguarda i controlli interni, il Collegio sindacale ha rilevato che le strutture di controllo sono adeguate agli obiettivi e ai principi posti dal d.lgs. 286/1999, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 150/2009: infatti, la struttura è composta da un dirigente e da due funzionari amministrativi di categoria D.

Il bilancio di previsione 2019 è il primo a essere stato redatto in ottemperanza alla nuova scadenza prevista dal d.lgs. 118/2011 e dal novellato art. 44 della l.r. 5/2000, ovvero il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Da un raffronto fra i dati contenuti nel bilancio di previsione e quelli registrati a bilancio di esercizio, emerge che il valore della produzione nel previsionale è pari a euro 290,32 milioni, mentre a bilancio è pari a euro 292,47 milioni, registrando un incremento di euro +2,14.

Occorre rilevare che il bilancio di esercizio chiude con un utile di euro 1,939 milioni, contrariamente all'anno 2018, in cui era stata registrata la perdita di euro 1,998 milioni.

Durante l'esercizio 2019 l'Amministrazione regionale ha erogato uno specifico finanziamento di euro 1,334 milioni a parziale copertura della perdita maturata nell'anno 2018 derivante dall'extra accantonamento contrattuale.

Il risultato operativo della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra il valore della produzione e il valore dei costi di produzione, passa da euro 8,07 milioni del bilancio di previsione del 2019 a euro 8,75 milioni del bilancio di esercizio 2019, con uno scostamento di euro +682 mila.

La gestione caratteristica dell'Azienda USL, nel 2019, è migliorata rispetto al 2018, con una maggiorazione del risultato operativo che passa da euro 3 milioni a euro 8,7 milioni (+5,7 milioni).

Più nello specifico, il valore della produzione ha registrato un incremento che passa da euro 290,49 milioni nel 2018 a euro 292,47 milioni nel 2019; i costi della produzione diminuiscono passando da euro 287,48 milioni nel 2018 a euro 283,72 milioni nel 2019.

Dall'analisi del questionario emerge che l'Azienda ha rispettato il limite di spesa per il costo del personale fissato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 151/2019 e che prevedeva un tetto massimo di euro 132.300.000,00; l'esercizio 2019 registra, comunque, un aumento del costo del personale dipendente e non dipendente rispetto all'anno 2018.

Con riferimento al fenomeno delle proroghe contrattuali e del superamento dei limiti di spesa, non si può non rilevare che esso è già stato oggetto di apposita segnalazione nel referto di questa Sezione relativo al 2018. Atteso, tuttavia, che le criticità segnalate permangono, questa Sezione invita l'Azienda USL a porre in essere ogni utile azione per risolvere tale fenomeno e si riserva di sottoporre a specifico monitoraggio le azioni poste in essere al riguardo. Invita, inoltre, l'Azienda a comunicare, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 20/1994, le misure conseguenzialmente adottate.

La spesa farmaceutica complessiva presenta, nel 2019, un aumento rispetto al 2018, passando da euro 33.596.210,00 a euro 34.776.420,00 (euro +1.180.210,00). Ai fini della verifica del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge di bilancio dello Stato, la Sezione si è avvalsa dei dati elaborati dall'AIFA (Azienda italiana del farmaco), dai quali risulta che la Regione, per il tramite dell'unica azienda sanitaria, ha speso euro 14.534.615,00 per la farmaceutica convenzionata (pari al 6,20 per cento del fabbisogno sanitario regionale), mentre ha speso euro 15.679.798,00 per la farmaceutica per acquisti diretti (pari al 7,36 per cento del fabbisogno sanitario nazionale). Risulta, pertanto, rispettato il tetto della farmaceutica convenzionata, mentre risulta superato quello per acquisti diretti. Quest'ultimo tetto, occorre precisare, è stato superato da tutte le regioni ma la Valle d'Aosta è quella che denota il minor scostamento rispetto al limite di spesa.

Per quanto riguarda le rimanenze di magazzino, per l'esercizio 2019, le stesse sono state iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e al valore descrivibile dall'andamento del mercato. Rispetto all'esercizio 2018, si è registrata una riduzione di euro 64.000,00. Dalla relazione-questionario è emerso che, per i medicinali scaduti e per il materiale diagnostico ritenuto inidoneo, l'Azienda applica una procedura di controllo mensile per le scadenze dei farmaci in modo che gli stessi vengano adeguatamente smaltiti.

Lo stato patrimoniale ha pareggiato per euro 141,444 milioni, in aumento rispetto al 2018, passando da euro 126,64 milioni del 2018 a euro 141,44 milioni del 2019.

Per quanto riguarda gli organismi partecipati, l'Azienda ha segnalato che, nel 2019, non vi sono state né cessioni né acquisizioni di nuove partecipazioni, pertanto l'Azienda conserva la partecipazione del 9,91 per cento del capitale sociale di Inva Spa e ha provveduto ad effettuare la ricognizione prevista dall'art. 20 del d.lgs. 175/2016.

In merito al "Piano nazionale di governo delle liste di attesa 2019-2021", si precisa che lo stesso è stato approvato dall'Intesa della Conferenza Stato/Regioni del 21 febbraio 2019 e si sviluppa su quattro assi fondamentali: il governo della domanda, il governo dell'offerta, il monitoraggio e la comunicazione. La Giunta regionale, con deliberazione n. 503 del 19 aprile 2019, ha recepito il piano nazionale di governo delle liste di attesa e, conseguentemente, ha approvato quello regionale per gli anni 2019-2021 con i relativi atti di indirizzo rivolti all'Azienda sanitaria.